SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

lancio story

Aprile 1975 - Sped. abb. post. gr. II-70

E' UN PERIODICO LANCIO

Omaggio

IL 14 APRILE

E' IN EDICOLA IL N. 1 DI

lanciostory

CON ALTRI

6

SENSAZIONALI FUMETTI COMPLETI

KEN E DAN: DIAMANTI E RAGAZZE

LICENZA DI UCCIDERE

IL COBRA: ARRIVANO I MASTERSON

CROCIERA SUL PACIFICO

RENO REAGAN: IL CLUB DELL'ASSO DI PICCHE

OGNI UOMO HA IL SUO PREZZO

e tante rubriche di

SPORT... DISCHI...
ATTUALITA'... VARIETA'...
MAGIA... OROSCOPI...

DA **LUNEDI' 14 APRILE** IN TUTTE LE EDICOLE
IL **NUMERO 1** DI

lanciostory

IL **VOSTRO** SETTIMANALE DI FUMETTI

lanciostory

SETTIMANALE DI FUMETTI - VARIETA' - ATTUALITA'

Amministratore Delegato
MICHELE MERCURIO

Direttore Editoriale
FILIPPO CIOLFI

Direttore Responsabile
STELIO RIZZO

Lancio - Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Tiburtina km. 11,550 - 00131 Roma - Tel. 419.851-2-3 - Redazione parigina: 4 rue Leneveux, Paris (14°) - Tel. 331.8999 - Per l'Italia: Distribuzione SO. DI.P. « Angelo Patuzzi s.r.l. » Via Zuretti, 25 - 20125 Milano; Via A. Serpieri, 11/5 - 00197 Roma - Stampatrice: Ed. Corriere della Sera S.a.s., Via Scarsellini, 17 - 20100 Milano - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 15675 dell'11/11/74 - Printed in Italy - Copyright « Lanciostory » 1975.

I personaggi dei nostri racconti sono inventati. Ogni rassomiglianza od omonimia con persone viventi o vissute o con fatti realmente accaduti è da ritenersi puramente casuale. La riproduzione anche parziale, degli articoli, delle illustrazioni e dei racconti pubblicati su « Lanciostory » è vietata in tutti i Paesi del mondo. Per ogni numero arretrato il doppio del prezzo di copertina (comprese spese postali). Non si accettano abbonamenti.

LANCIOSTORY E' QUI!

Come Casa Editrice non abbiamo bisogno di presentazioni: siamo già amici da tanto tempo. Sapete chi siamo, come lavoriamo, con quanta serietà cerchiamo di meritarci il vostro consenso. Ma questa nuova iniziativa è troppo « diversa », troppo impegnativa per non spiegarla. Giustificarla, in un certo senso.

Un dialogo sui fumetti è un dialogo tra esperti. Bisogna essere preparati a farlo, altrimenti meglio non cominciare nemmeno. E noi è un anno che ci prepariamo. Umilmente, senza presunzione. La nostra grande, efficiente organizzazione, la nostra esperienza nello scrivere storie, la capacità dei tecnici, il buon gusto dei grafici, non bastavano più. Il disegno è un discorso a parte, vanta precedenti famosi, illustri maestri, strade gloriose già battute, in Italia e all'estero. Noi volevamo dare le nostre storie, al nostro pubblico, e anche le nostre facce, che voi già tanto amate, ma tutto questo a disegni. Potevano bastare dei disegnatori qualsiasi? Come accogliereste voi dei discreti disegni, vignette anonime, sequenze banali? Potevamo darvi un lavoro approssimativo, poco curato, di gusto mediocre?

Un anno di lavoro, amici, per mettere insieme uno « staff » di artisti bravi, scrupolosi, appassionati, capaci di impazzire una notte intera su una sola vignetta che non esce come deve uscire. Chi sono questi disegnatori? Chi sono gli autori vecchi e nuovi che hanno scritto e scriveranno per voi queste storie originali e appassionanti? Li conoscerete, piano piano, come già conoscete tutto o quasi tutto di noi. Ma prima lasciate che ci presentiamo tutti insieme col nostro lavoro. Giudicate quello. E se avete critiche, consigli, incoraggiamenti, scriveteci. Il dialogo tra noi continua, più aperto che mai, sempre più vasto e ricco. Sempre più stimolante, come il nostro lavoro. Per noi che lo facciamo e, ci auguriamo, per voi che lo seguite.

Questo « numero », amici lettori e amiche lettrici, non è il solito omaggio. Non è un campione di prova, per intenderci, che possa solo dare un'idea del prodotto finito. E' un giornale intero, completo, un giornale vero come quello che troverete lunedì 14 aprile in edicola al prezzo di 250 lire.

E che, dopo questo saggio, ci auguriamo acquisterete puntualmente, ogni lunedì.

Sei storie complete, tutte disegnate da autentici maestri. La prima ha per protagonisti due vostri beniamini. Sono Ken e Dan, gli « scatenati ». Non paghi del loro ruolo ne **Le Avventure di Jacques Douglas**, eccoli per conto loro protagonisti di vicende rocambolesche, vertiginose, ricche di colpi di scena e di situazioni impensate, entusiasmanti. Ogni episodio è completo, naturalmente, anche se i due amici mattatori sono sempre loro, onnipresenti. Il secondo episodio lo leggerete già nella prossima settimana, sul numero 1 di **Lanciostory.** E ci auguriamo che la vostra attesa cominci fin dal momento in cui avrete smesso di leggere questo « numero zero », creato per farci conoscere subito, superare di slancio ogni eventuale esitazione iniziale. E le altre cinque storie? Le leggerete tutte d'un fiato.

« Sette croci nel deserto » è un western in cui amore e avventura si uniscono in una vicenda che catturerà la vostra attenzione in un crescendo appassionante. La terza storia, « La casa dei Lobos », è a colori. Tutta a colori, e disegnata con maestria rara. Protagonista un ex-corridore motociclista dallo spirito avventuroso. Ha deciso di spendere a Rio il suo gruzzolo, non per una semplice vacanza ma perché deciso a conquistare il favoloso mondo che ruota intorno alla spiaggia di Copacabana. Càpita in mezzo al carnevale, fa incontri strani e suggestivi: prima una bella ragazza, poi una scimmia intelligente poi... be', il resto ve lo vorrete leggere,no?

Ed ecco un giallo a suspence, « La ragazza del week-end », che dimostra quello che può capitare a un modesto impiegato di banca che non sa come passare il fine settimana. Gli piacerebbe qualcosa di diverso, di emozionante, e il caso lo accontenta. Anche troppo. Per gli appassionati di storie del mistero (e sono molti, magari tra loro ci sono anche i tipi impressionabili che poi la notte fanno sogni terrificanti) abbiamo preparato un piatto prelibato. Un giovane collezionista d'arte va in Egitto, si mette a frugare in un'antica piramide e... leggete l'« Antica maledizione » e saprete tutto.

Eccoci alla sesta. Qui l'ambiente è totalmente nuovo e diverso. Siamo all'alba della civiltà (da qui il titolo « Il primo mattino del mondo »), nella magìa inquietante di un mondo primitivo, selvaggio, dove la vita ha valori oggi perduti. Protagonista è Yor, il cacciatore. La sua avventura è la vita stessa, le insidie della natura, la responsabilità di vivere ogni giorno, di inventare il domani per sé e per la sua tribù.

Dopo questo primo episodio, Yor tornerà a raccontarci il seguito della sua vita intensa ed emozionante. Sei storie da leggere e da guardare, condite con pagine di attualità, rubriche, argomenti scelti pensando soprattutto al pubblico dei giovani ma senza trascurare anche i meno giovani, tra i quali contiamo già molti amici.

sommario

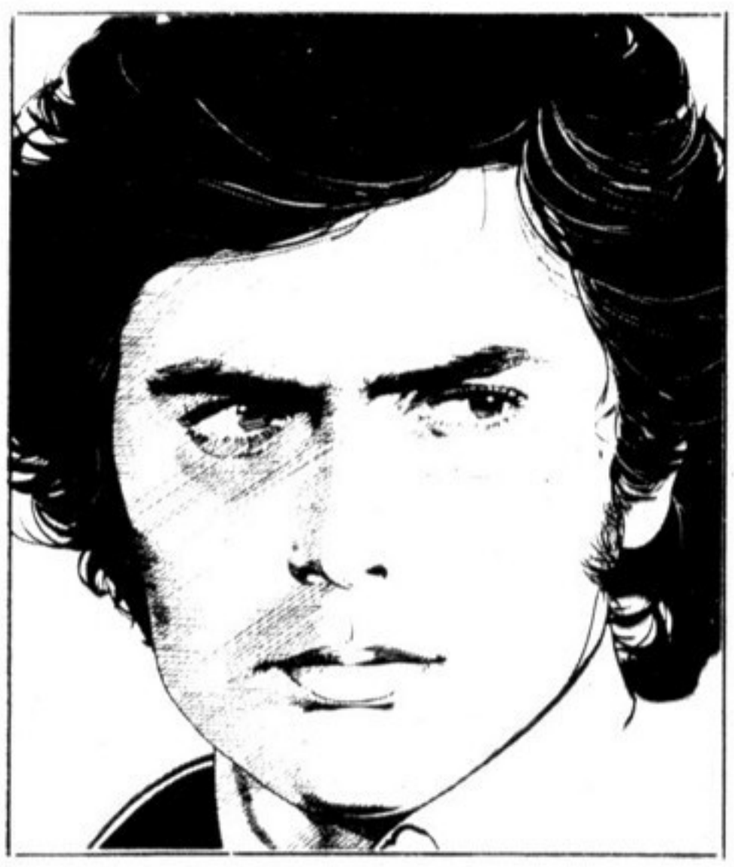
3	**Lanciostory** è qui!
5	Scrivetelo a Ken
6	Ken e Dan, gli "scatenati": Una pupa « serie oro »
21	L'antro di Althamar
21	L'oroscopo
22	Drupi: il « Belmondo di Pavia »
23	Lanciodischi
24	Sette croci nel deserto
38	Sport in pillole
38	Per Giancarlo Antognoni un primo amore di nome Rita
40	L'ARBITRO RECORD Bello come un arcangelo, inflessibile come... Lo Bello
41	Motonote: Difendiamo la moto
42	L'hobby del collezionismo: I modellini delle autovetture
43	La casa dei Lobos
56	Dal fotoromanzo al fumetto: Ken e Dan, gli "scatenati"
59	La ragazza del week-end
72	Tras Tras... Chiedetelo alle carte
73	L'antica maledizione
86	Yor il cacciatore: Il primo mattino del mondo

EURA
EDITORIALE S.p.A.

Questo periodico è iscritto alla Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

scrivetelo a Ken



Carissimi amici,

dalle pagine di *Jacques Douglas* a quelle di *Lanciostory*. Un bel salto davvero. Però mi trovo magnificamente. Sono il primo « personaggio » dei fotoromanzi che viene presentato anche nei fumetti e questo mi inorgoglisce alquanto. Come Franco sono modestissimo, come Ken sono addirittura vanaglorioso. E poi mi trovo in buona compagnia, mi sono portato appresso nientemeno che l'amico Dan Sharrett che conserva l'inimitabile faccia da schiaffi di Kirk Morris e, pian piano, altri mi seguiranno. Dicevo che sono orgoglioso di trovarmi in mezzo ai personaggi dei fumetti ma devo essere più preciso: sono orgoglioso di essere su *Lanciostory* perché è un giornale fatto da gente in gambissima. Io li conosco quasi tutti. E' gente, quella della « Lancio », che quando fa una cosa la fa bene o non la fa per niente. Quindi *Lanciostory* si avvale della collaborazione di tutti i « bigs » del fotoromanzo e del fumetto. Dai disegnatori agli sceneggiatori, ai tecnici, agli impaginatori, ai giornalisti: e non so se ho reso l'idea. Oltre alla serie di Ken e Dan ne troverete altre, tutte con personaggi interessantissimi e le storie saranno avvincenti come quelle che siete abituati a leggere nelle riviste « Lancio ». Ogni settimana io farò quattro chiacchiere con voi. Parleremo di fumetti, di noi tutti, di voi, di qualunque cosa vorrete. Basta scrivere. E basta comprare *Lanciostory*, naturalmente. Questo numero vi viene regalato e va bene. Ma il prossimo (che uscirà in edicola lunedì 14) ve lo dovrete comprare. Altrimenti ci arrabbiamo.

Ken

KEN & DAN
GLI SCATENATI

UNA PUPA
"SERIE ORO"

UNA GRANDE VILLA NEL QUARTIERE «CHIC». E' LA CASA DI RAYMOND DARVIS, FORSE L'UOMO PIU' RICCO DELLA CITTA'. UNA LUSSUOSA BERLINA E' ARRIVATA DAVANTI ALL'INGRESSO.

NE DISCENDE RAYMOND DARVIS IN PERSONA, DI RITORNO DA UN VIAGGIO D'AFFARI.

BENTORNATO, SIGNORE.

DOV'E' DIANA?

DIANA. SEMPRE A LEI DEDICHI IL TUO PRIMO PENSIERO. MA STAVOLTA AVRAI UNA SORPRESA.

DIANA NON C'E'. SE N'E' ANDATA.

COSA SIGNIFICA «SE N'E' ANDATA»?

MI DISPIACE, PAPA'. LE COSE STANNO PROPRIO COSI'. DIANA MI HA INCARICATO DI SALUTARTI. HA DETTO CHE VUOLE VIVERE LA SUA VITA. LONTANO DA ME E DA TE.

CHE SCIOCCHEZZA E' MAI QUESTA? E' UNO SCHERZO...

TEMO DI NO. HA DETTO CHE VUOLE CONTARE SULLE SUE SOLE FORZE E NON SUL DENARO DI SUO PADRE. CREDO ABBIA FATTO DELLE BRUTTE AMICIZIE, QUALCUNO LE HA MONTATO LA TESTA.

RAYMOND DARVIS E' IMPALLIDITO MORTALMENTE. DOPO UN LUNGO SILENZIO AFFERRA IL TELEFONO...

TELEFONO ALLA POLIZIA. VOGLIO CHE ME LA RIPORTINO QUI!

NON FARLO, PAPA'! CONOSCI BENE DIANA. POTRESTI ROVINARE TUTTO...

HAI RAGIONE. DIANA POTREBBE TORNARE SPONTANEAMENTE. SI', E' COSI', TORNERA'...

UN LOCALE DI DUBBIA FAMA NELLA PARTE BASSA DELLA CITTA'. IN UNA SALETTA RISERVATA SI STA GIOCANDO A POKER...

... SETTECENTOCINQUANTAMILA, MICA MALE COME VINCITA. RIATTATTIRI, RIATTATTIRA...

AVANTI, DAI LE CARTE.

AMICO MIO, NIENTE PIU' CARTE. LA PARTITA E' FINITA. CE NE ANDIAMO TUTTI A NANNA.

DICI BENE, KEN. MI STA VENENDO UN GRAN SONNO.

NON PENSERETE PER CASO DI ANDARVENE COSI'.

SIETE IN VINCITA, NON POTETE ANDARVENE.

INVECE CE NE ANDIAMO.

SENTI COSA TI DICO, RAGAZZO: TU ADESSO TI RIMETTI A SEDERE E GIOCHI. IO SONO IN PERDITA.

IO INVECE SONO IN VINCITA. E ME NE VADO.

ANCHE TU TI RIMETTI A SEDERE, BIONDO.

UH! COS'E' QUELLO? UN COLTELLO?

DAN E KEN SI MUOVONO SIMULTANEAMENTE. PIU' VELOCI DI UN BATTER DI CIGLIA...

FRED! GIANNI! VENITE! BLOCCATE QUESTI BASTARDI!

IO DICO CHE CI CONVIENE FILARCELA. TU COSA DICI?

DICO CHE DOBBIAMO ANDARE VIA A RAZZO ALTRIMENTI SONO GUAI.

GAMBE KEN! ABBIAMO ALLE CALCAGNA TUTTI I GORILLA DI MIKE!

FERMATEVI!

CREDEVANO DI INCASTRARCI COME DUE POLLETTI E INVECE SIAMO STATI NOI A SPELLARLI.

UN'ALTRA VOLTA IMPARANO. COMUNQUE PER UN BEL PEZZO DOVREMO STARE ALLA LARGA. QUELLA GENTE E' VENDICATIVA.

KEN E' TORNATO A CASA.

ORA HO BISOGNO DI UNA BUONA DORMITA. NON DORMO DA... MAH, NON RICORDO, HO PERSO IL CONTO...

LETTO, DOLCE LETTO, COME DICE IL PROVERBIO. BE', FORSE NON E' PROPRIO COSI'...

KEN... TESORO!

ACCIDENTI! MARJORIE E' TORNATA!

NON CE L'HO FATTA A STARE LONTANO DA TE...

MA TE NE SEI ANDATA SBATTENDO LA PORTA, MI HAI CHIAMATO «VERME-SCHIFOSO-CAROGNONE». HAI DETTO CHE...

LASCIA ANDARE QUELLO CHE HO DETTO. L'IMPORTANTE E' CHE IO SIA DI NUOVO TRA LE TUE BRACCIA. E CI RESTERO' PER SEMPRE!

TU SEI SCEMA. CI STARAI BEN POCO, INVECE.

SENTI, PUPA, IO VOGLIO DIRTI COME STANNO LE COSE. NOI NON SIAMO FATTI L'UNO PER L'ALTRA...

TI SBAGLI. VIENI, TI DIMOSTRERO' IL CONTRARIO...

SUONANO ALLA PORTA. KEN E' BEN CONTENTO DI POTERSI LIBERARE DALL'INVADENZA DI MARJORIE.

SIETE KENNETH ROGERS, IL DETECTIVE PRIVATO?

SI', SONO LUI... CIOE', SONO IO. PER L'APPUNTO.

HO BISOGNO DI VOI.

KEN, TESORO! VUOI VENIRE?

MI RENDO CONTO CHE NON E' L'ORA PIU' ADATTA PER AFFIDARVI UN INCARICO. MA VI HO ATTESO TUTTO IL GIORNO AL VOSTRO UFFICIO...

NON CI SONO PASSATO. HO AVUTO MOLTO DA FARE.

QUESTA PUPA PUO' SERVIRMI PER LIBERARMI DI MARJORIE...

SE VOLETE CHE MI OCCUPI DI VOI DOVRESTE FARMI UN PICCOLO FAVORE. LASCIATEVI BACIARE.

COSA?

LA BACIA PRIMA CHE LEI POSSA PROTESTARE...

SEI PROPRIO UN VERME-SCHIFOSO-CAROGNONE! PERSINO SOTTO I MIEI OCCHI OSI FARMELA!

E' BENE CHE TU LO SAPPIA SUBITO. IO E GIUDITTA CI AMIAMO!

CON UN'ALTRA SERIE DI INSULTI MARJORIE ESCE SBATTENDO LA PORTA.

SIETE MATTO? CHE VI SALTA IN TESTA? NON VI AZZARDATE MAI PIU' A...

STA' TRANQUILLA, NON ERA UN BACIO SUL SERIO. L'HO FATTO APPOSTA, PER LIBERARMI DI QUELLA SECCATRICE.

SLAM!

TU NON SEI IL MIO TIPO, NON HAI NIENTE DA TEMERE. ORA DIMMI IL MOTIVO DELLA TUA VISITA A QUEST'ORA.

VILLANO, PRESUNTUOSO, MA CHI CREDI DI ESSERE?

SONO QUI PERCHE' VOGLIO CHE CERCHIATE UNA MIA AMICA. SI CHIAMA DIANA DARVIS. SUA SORELLA SOSTIENE CHE SE N'E' ANDATA DI CASA... MA IO TEMO CHE LE SIA SUCCESSO QUALCOSA.

IO E DIANA CI CONOSCIAMO DA POCO. LEI E' MOLTO RICCA, IO MOLTO POVERA. MALGRADO QUESTO SIAMO DIVENTATE SUBITO OTTIME AMICHE.

DIO, CHE SONNO, SPERIAMO CHE SE NE VADA ALLA SVELTA. E' PIU' DI UN'ORA CHE MI STA PARLANDO DI QUESTA FACCENDA.

VI SCRIVO QUI IL MIO INDIRIZZO. APPENA SAPETE QUALCOSA AVVISATEMI. QUANTO AL VOSTRO COMPENSO...

DORME! ... CHE RAZZA DI INDIVIDUO E' MAI COSTUI?

MI AVEVANO DETTO CHE KEN ROGERS E' UN DETECTIVE MOLTO IN GAMBA... MA HO PROPRIO PAURA DI AVER PERSO IL MIO TEMPO VENENDO QUI...

MA L'INDOMANI...

SALVE. ECCOMI QUA.

POSSIAMO COMINCIARE. PARLERO' CON LA SORELLA DI DIANA. COME HAI DETTO CHE SI CHIAMA?

GLORIA.

MA CHE AVETE DA GUARDARE TANTO?

GUARDO LE TUE GAMBE E... IL RESTO. SEI UNA PUPA SERIE ORO.

DETECTIVE PRIVATO? E CHE VOLETE? PERCHE' CERCATE MIA SORELLA?

PERCHE' QUALCUNO ME NE HA DATO L'INCARICO. UNA SUA AMICA. SI CHIAMA CORA...

SOSTIENE CHE DIANA NON AVREBBE MAI LASCIATO LA SUA FAMIGLIA E CHE DEVE ESSERLE SUCCESSO QUALCOSA.

DIANA NON AVEVA NESSUNA AMICA CON QUESTO NOME.

AVETE DETTO «AVEVA»? SI DIREBBE CHE LA RITENIATE GIA' MORTA...

NON DITE SCIOCCHEZZE. E NON VI IMPICCIATE NEGLI AFFARI DEGLI ALTRI. VI PROIBISCO DI FARE INDAGINI.

E PERCHE', DOPOTUTTO? NON CI VEDO NIENTE DI MALE. ANZI, MI SEMBRA UNA BUONA IDEA.

VISTO?

VORREI UN ELENCO DELLE PERSONE CHE DIANA ERA SOLITA FREQUENTARE. MA SOPRATTUTTO VOGLIO SAPERE SE AVEVA UN RAGAZZO. MAGARI E' ANDATA DA LUI...

INVECE NO. DIANA AVEVA UN RAGAZZO, UN CERTO TONY. MA LUI NON SA NIENTE DI NIENTE.

KEN SI ACCINGE A RISALIRE SULLA SUA AUTO QUANDO...

SIGNOR ROGERS, LASCIATE PERDERE LE INDAGINI. SONO CERTA DI INTERPRETARE IL PENSIERO DI MIA SORELLA. LEI NON VUOLE ESSERE TROVATA.

MA IO HO UNA CLIENTE, CHE MI HA INCARICATO DI TROVARLA.

VI DO IL DOPPIO DI QUANTO AVETE PATTUITO CON LEI. ANZI, IL TRIPLO. E' SUFFICIENTE?

NO.

IO SONO UNO CHE QUANDO PRENDE UN IMPEGNO LO PORTA A TERMINE.

MALEDETTO IDIOTA!

E COSI' VOI E DIANA DARVIS SIETE FIDANZATI.

FIDANZATI... BE', NON UFFICIALMENTE. LEI E' TANTO RICCA ED IO SONO UN SEMPLICE IMPIEGATO...

E POI, DOPO CHE E' PARTITA PIANTANDOMI IN ASSO, NON POSSO CERTO SEGUITARE AD ILLUDERMI CHE MI AMI.

GIA'. TUTTO LASCEREBBE PENSARE CHE DI VOI NON GLI IMPORTI UN FICO SECCO.

MA SE LE FOSSE ACCADUTO QUALCOSA? SE FOSSE SCOMPARSA NON DI SUA VOLONTA'?

NON COMPRENDO.

POTREBBE ESSERE STATA SEQUESTRATA, TANTO PER FARE UN'IPOTESI. OPPURE... UCCISA. VOI CHE NE PENSATE?

PENSO CHE NON MI AMASSE E CHE ABBIA CEDUTO AL DESIDERIO DI CAMBIARE VITA.

E' PASSATO UN ALTRO GIORNO E KEN CONTINUA AD ARROVELLARSI CON QUELL'ENIGMA.

UHMM, DANNO TUTTI PER SCONTATO CHE DIANA SE NE E' ANDATA PER GODERSI LA VITA LONTANO DA CASA. CORA E' L'UNICA A NON PENSARLA COSI'...

UN'AUTO LO SORPASSA CON UN'ACCELERATA IMPAZIENTE. KEN RICONOSCE L'UOMO AL VOLANTE.

EHI... MA E' TONY, IL FIDANZATO ABBANDONATO! CHISSA' DOVE STA ANDANDO COSI' DI FRETTA...

INCURIOSITO SI METTE A SEGUIRE L'AUTO. ATTRAVERSANO LA CITTA', ARRIVANO IN APERTA CAMPAGNA...

E' SCESO... SI DIRIGE VERSO QUELLA VILLETTA. MA PRIMA HA NASCOSTO CON CURA L'AUTO NEL BOSCHETTO... PERCHE'?

DOVE E' ANDATO A FINIRE? IN CASA NON E' ENTRATO. IO PENSO CHE...

TOCK

MA NON HA TEMPO DI PENSARE ALTRO.

MALEDETTO FICCANASO. PER FORTUNA MI SONO ACCORTO IN TEMPO DI ESSERE SEGUITO. STAVA PER ROVINARE TUTTO...

AIUTAMI A LEGARLO, RAMONA. PRESTO.

CHI E'? PERCHE' LO HAI PORTATO QUI?

NON L'HO PORTATO IO. MI HA SEGUITO. E' UN DETECTIVE PRIVATO.

MIO DIO! MA ALLORA SIAMO STATI SCOPERTI!

COME VANNO LE COSE DI LA'?

BENE. KURT STA INIETTANDO LA DROGA A DIANA. A DOSI SEMPRE MAGGIORI.

NO. PERCHE' COSTUI NON USCIRA' MAI VIVO DI QUI. NON POSSIAMO PIU' LASCIARLO ANDARE.

NON POSSIAMO UCCIDERLA CON UNA SOLA INIEZIONE. LA POLIZIA CAPIREBBE CHE SI TRATTA DI UN DELITTO. IO LO SO, UN GIORNO LAVORAVO ALLA SCIENTIFICA...

CI VUOLE UN PO' DI PAZIENZA. BISOGNA SEGUITARE A DROGARLA PER UNA DECINA DI GIORNI. SOLO COSI' PENSERANNO CHE SI E' UCCISA DA SOLA, PER IL VIZIO DI DROGARSI.

SI', NESSUNO CI FARA' CASO. TANTE RAGAZZE DI BUONA FAMIGLIA FANNO QUESTA FINE.

MA... DIECI GIORNI SONO TANTI. IO... HO PAURA. PIU' DIANA RESTA QUI E PIU' C'E' PERICOLO...

STA' CALMA, RAMONA. SE VUOI CHE IL NOSTRO PIANO RIESCA DEVI DOMINARE I TUOI NERVI.

IN QUELL'ISTANTE DIANA APRE GLI OCCHI. GUARDA SBALORDITA L'UOMO CHE LE STA DAVANTI...

STENTA A CREDERE A CIO' CHE VEDE. QUELLO E' TONY, IL SUO RAGAZZO!

TONY... TU... TU SEI COMPLICE DI QUESTA GENTE... TU...

FALLA TACERE, KURT! FALLE UN'ALTRA INIEZIONE!

E' ENTRATA GLORIA, LANCIA UNO SGUARDO CARICO D'ODIO A DIANA...

CHE C'E', TONY? TI DA' FASTIDIO SENTIRLA? TI E' VENUTO IL CUORE TENERO?

GLORIA! ANCHE TU...

VAI DI LA', GLORIA.

NO, MAMMA, RESTERO' QUI. VOGLIO CHE DIANA SAPPIA TUTTO...

CHE SAPPIA ANCHE DI ME E DI TE...

IO E TONY CI AMIAMO. LUI AMA ME, CAPITO? NON TE.

UN GEMITO STROZZATO ESCE DALLA GOLA DI DIANA CHE TENTA DI ALZARSI, MA HA LE MEMBRA COME PARALIZZATE DALLA DROGA E NON PUO' MUOVERSI.

PERCHE' VOLETE UCCIDERMI? PERCHE' TANTO ODIO... PERCHE'?

PERCHE' GLORIA E' L'UNICA, VERA FIGLIA DI RAYMOND DARVIS. IL PATRIMONIO DI SUO PADRE SPETTA UNICAMENTE A LEI. TU NON SEI CHE UN' INTRUSA.

NELLA STANZA ACCANTO KEN HA RIPRESO I SENSI...

AHI... AHI. CHE MI E' CADUTO IN TESTA? UN JUMBO-JET?

POI CONCENTRA TUTTA LA SUA ATTENZIONE SULLE VOCI CHE ARRIVANO DALLA STANZA ACCANTO.

... IO ERO LA FIDANZATA DI RAYMOND DARVIS, TANTI ANNI FA. MA LUI NON VOLLE MAI SPOSARMI, NEPPURE QUANDO NACQUE GLORIA...

ACCIDENTI...

DICEVA CHE GLI AVREI ROVINATO LA CARRIERA. MI OFFRI' DEL DENARO E PROMISE CHE SI SAREBBE OCCUPATO LUI DI GLORIA...

ACCETTAI PER IL BENE DI GLORIA, LA MIA BAMBINA, E SCOMPARVI DALLA SCENA. POI RAYMOND CONOBBE TUA MADRE CHE ERA VEDOVA ED AVEVA GIA' TE. SI INNAMORO' E LA SPOSO'...

POI TUA MADRE MORI' E LUI RIVERSO' TUTTO IL SUO AFFETTO SU DI TE. QUESTO NON L'HO MAI POTUTO SOPPORTARE!

ORA TOCCA A TE SPARIRE. ABBIAMO ORGANIZZATO TUTTO IO, LA MAMMA, TONY E KURT CHE E' UN VECCHIO AMICO DELLA MAMMA E DI LUI POSSIAMO FIDARCI...

UN GIORNO, ALL'ALBA, TI TROVERANNO STECCHITA IN QUALCHE VICOLO. CAPIRANNO CHE SEI SCAPPATA DI CASA PER SEGUIRE I TUOI AMICI DROGATI E CI HAI LASCIATO LE PENNE...

MA NON AVETE... PIETA'?

NO... NESSUNA PIETA'. TI HO ODIATA DA QUANDO SEI ENTRATA IN CASA. AVEVI SOLO CINQUE ANNI, MA SUBITO MI HAI RUBATO L'AFFETTO DI MIO PADRE...

ACCIDENTI... ACCIDENTACCIO! E IO MI TROVO QUI LEGATO COME UN SALAME!

FUORI, IL ROMBO DI UN MOTORE ROMPE IL PIGRO SILENZIO DELLA CAMPAGNA.

AVREI DESIDERATO CHIEDERE A KEN DI FARMI PARTECIPARE ALLE INDAGINI, MA SONO SICURA CHE QUELL'ANTIPATICO NON ME LO AVREBBE PERMESSO...

HO CERCATO DI SEGUIRLO MA NON CI SONO RIUSCITA E L'HO PERSO DI VISTA. CHISSA' A QUEST'ORA DOV'E'.

LA SUA AUTO! ALLORA NON E' LONTANO!

POCO DOPO SI SENTE GELARE DALLA PAURA. UNA MANO SI E' POSATA SULLA SUA SPALLA.

MIO DIO!

TI HO VISTA, SAI? MI SONO ACCORTO PER CASO CHE STAVI SEGUENDO IL MIO AMICO KEN... COSI' MI SONO MESSO A SEGUIRTI ANCH'IO. TU DEVI AVERE DELLE BRUTTE INTENZIONI. CHE VUOI DA KEN? PERCHE' LO SPII?

RAGAZZA MIA, HAI UNA FACCIA DAVVERO LOSCA.

SENTI CHI PARLA DI FACCIA LOSCA. SEMBRI BARABBA.

VUOI UNA SBERLA?

AZZARDATI A TOCCARMI E VEDRAI COSA TI SUCCEDE.

KEN E' RIUSCITO AD ALLENTARE I NODI CHE GLI LEGAVANO LE MANI.

CE L'HO QUASI FATTA. SE MI DANNO ANCORA UN MINUTO DI TEMPO...

MA QUEL MINUTO NON GLI VIENE CONCESSO. TONY ENTRA NELLA STANZA, LO VEDE E, SUPERATA LA SORPRESA, ESTRAE LA PISTOLA.

STAVI CERCANDO DI SQUAGLIARTELA, EH?

TENTAR NON NUOCE, VECCHIO MIO... COME DICE IL PROVERBIO CINESE.

BANG

E BECCATI QUESTO! COME DICE IL PROVERBIO...

UN COLPO PARTE DALLA PISTOLA DI KURT...

... E FUORI QUALCUNO LO SENTE.

UNO SPARO... VIENE DA QUELLA VILLETTA LAGGIU'.

DOVREBBE ESSERCI ANCHE KEN. HA LASCIATO QUI LA SUA MACCHINA...

KEN SI E' LIBERATO DI TONY MA E' SEMPRE NEI GUAI...

TI AMMAZZERO'.

NON STA BENE. NON TI HANNO INSEGNATO CHE BISOGNA AMARE IL PROPRIO PROSSIMO?

KURT STAVA PER PREMERE IL GRILLETTO QUANDO UNA SPECIE DI COLPO DI MAGLIO SI E' ABBATTUTO SULLA SUA TESTA.

SPONK

CIAO, DAN. COME MAI DA QUESTE PARTI?

PERCHE' SEGUIVO UNA RAGAZZA CHE TI SEGUIVA. UN TIPO DI ROMPISCATOLE, MA PER TE E' STATA PROVVIDENZIALE.

IL GIORNO DOPO...

TUTTO E' A POSTO. DIANA E' SALVA ED E' TORNATA A CASA, MENTRE LA SORELLINA ED IL CARO TONY CON I SUOI DEGNI AMICI SONO FINITI IN PRIGIONE.

SEI STATO MOLTO BRAVO.

SOLO FORTUNATO. SE TU NON MI AVESSI SEGUITO, A QUEST'ORA SAREI MORTO.

TI SONO SEMPRE TANTO ANTIPATICA? PERCHE' VORREI... VORREI...

«VORREI FARE UNA COSA», DICE CORA. E LO SGUARDO DI KEN LE DICE CHE PUO' FARLA...

Fine dell'episodio

Nel prossimo numero il nuovo episodio di Ken e Dan: "DIAMANTI E RAGAZZE"

Per chi scrive nei giornali lo spazio è una gabbia troppo stretta dove, per quanto si tenti, non si riesce mai a far entrare tutto ciò che si vorrebbe. Specialmente per me, che spesso devo trattare argomenti difficili da spiegare in poche parole. Perciò ho approfittato della pubblicazione di Lanciostory **per allargare la mia gabbia, cioè per ottenere un po' di spazio in più. Risponderò così ad alcuni altri lettori e lettrici, anche se non a tutti come desidererei, perché purtroppo è impossibile.**

L'ideale

Cinzia - (VE) - *« Vorrei sapere di quale segno è il mio ideale in amore. »*

Sei del Leone, cara Cinzia, e ti troverai bene con un uomo del Sagittario, o della Vergine, o dell'Ariete... o dell'Acquario, o dello Scorpione, o del Cancro. Un vero e proprio « ideale » non esiste, perché tutti hanno dei difetti, ed è difficile andare d'accordo perfino con se stessi. Però coi nati in certi segni vi sono meno punti di attrito; e il Leone si adatta a quelli che ti ho indicato. Il primo è più vicino all'ideale.

Oroscopo

Anselmo - (PZ) - *« Non mi piace affatto il mio nome... »*

Anselmo deriva dal germanico « ans » (nome della divinità) e « helma » (elmo); il suo significato è quindi « uomo al quale Dio serve da elmo », cioè protetto da Dio. Consòlati, visto che non ti piace, che è un nome di origine molto maschile e guerriera. Caro Anselmo, nel giorno hai la Luna, nel mese Marte e Venere. Anche nel carattere sei piuttosto bellicoso; niente frena i tuoi impulsi, buoni o cattivi che siano. Di solito sono buoni, perché sei leale, per nulla egoista. Hai successo con le ragazze, ma non ne approfitti e sei fedele in amore. Devi però imparare a controllarti. La tua aggressività può metterti nei guai. La tua pietra è il Topazio, il profumo la Tuberosa, il colore Rosso, il giorno Martedì, i numeri 3-5. Ragazze adatte: Leone, Vergine, Bilancia.

2 + 1

Maria e Concetta - (FG) - *« Siamo due ragazze, i nostri nomi sono Maria Concetta e Salvatore. »*

Mi sembra strano che una ragazza si chiami Salvatore, quindi suppongo che abbiate dimenticato di mettere una virgola dopo Maria, e che siate in tre: due ragazze più un ragazzo. Maria deriva dall'ebraico Myriam (amata da Dio). Concetta si riferisce alla « concezione » immacolata di Maria Vergine. Salvatore è riferito a Gesù, salvatore del mondo (in ebraico Gesù si scrive « Iehosuah » e significa « Dio è salvezza »).

althamar

Se desiderate una risposta su questa rubrica scrivete a « L'ANTRO DI ALTHAMAR » presso LANCIOSTORY - « Edizioni Lancio » - Km. 11,550 Via Tiburtina / 00131 ROMA

l'oroscopo

ARIETE Un flirt può trasformarsi in qualcosa di importante, ma prima di assumere impegni, riflettete sui vostri sentimenti. Qualche discussione con i genitori. Cercate di essere riflessivi.

BILANCIA Cercate di far prevalere la ragione sui sentimenti. Nello studio e nel lavoro applicatevi di più e chiedete aiuto ad un amico. Possibili difficoltà economiche. Siate più calmi.

TORO Soddisfazioni morali ed economiche. Nel campo sentimentale tutto procede per il meglio e qualche discussione non riuscirà ad alterare l'armonia raggiunta. Frequentate gli amici.

SCORPIONE Se non avete raggiunto la tranquillità, la colpa è vostra; la persona che vi sta a cuore aspetta di darvi la prova dei suoi sentimenti. Evitate le situazioni compromettenti.

GEMELLI Un senso di noia, che verso la fine della settimana sarà scacciato da interessanti incontri. Discussioni con i superiori. Rispettate le opinioni altrui e scusate gli eventuali errori.

SAGITTARIO Lasciate da parte dubbi e gelosie e godetevi qualche ora con la persona amata. Accettate un invito che può darvi l'opportunità di fare conoscenze importanti per il futuro.

CANCRO Sia nei rapporti sentimentali che in quelli di amicizia potrà esserci qualche incomprensione. Attenzione agli impegni che non siete sicuri di mantenere. Qualche lite in famiglia.

CAPRICORNO Vi sentirete piuttosto fiacchi, ma con uno sforzo di volontà riuscirete a portare a termine tutti gli impegni. Incomprensioni nei rapporti sentimentali. Siate chiari.

LEONE L'influsso astrale positivo consiglia di gettare le basi per la realizzazione dei vecchi programmi. Non lasciatevi però travolgere dall'entusiasmo. Attenti alle persone gelose.

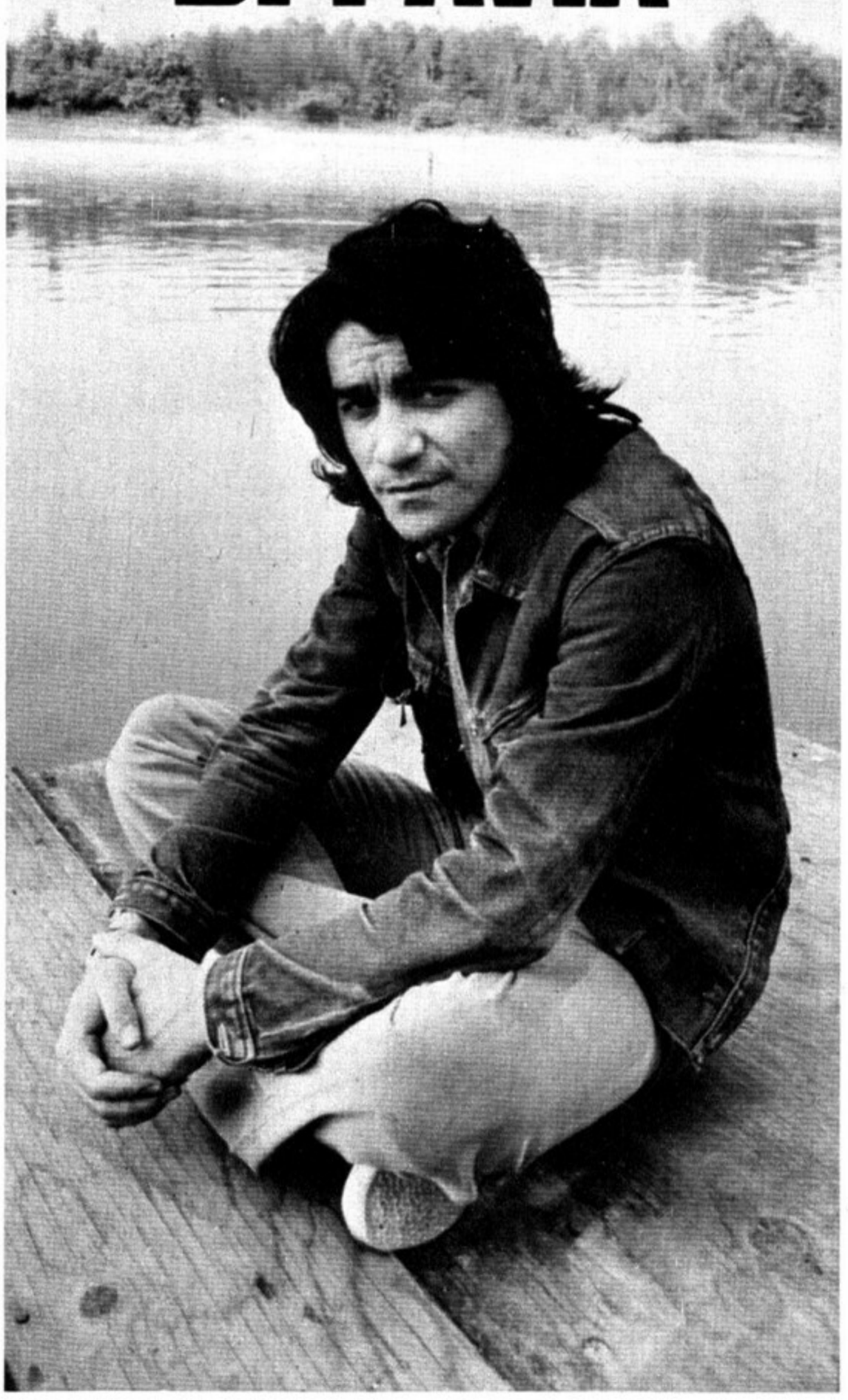
ACQUARIO Un incontro potrebbe segnare una svolta nella vostra vita affettiva. Accettate gli inviti che vi daranno la possibilità di distrarvi. Siate più comprensivi con i vostri genitori.

VERGINE La stabilità sentimentale può essere messa in pericolo da una persona estranea. Riflettete su una proposta allettante. Aiutate un amico che attraversa un momento difficile.

PESCI Tra le persone disposte a dimostrarvi amicizia ce n'è una per la quale contate molto. Chi è già legato sentimentalmente incontrerà difficoltà nel « comunicare » con il partner.

DRUPI

IL "BELMONDO DI PAVIA"



La scheda biografica di Drupi, Giampiero Anelli per l'anagrafe di Pavia dov'è nato ventott'anni fa, somiglia a quella di tanti personaggi diventati famosi di colpo dopo anni di gavetta e di stenti. Figlio unico, rimasto orfano di padre in età tenerissima, dopo la scuola dell'obbligo si mette a fare i mestieri più umili e disparati pur di aiutare la baracca. E la sera, staccato il lavoro, corre a prendere lezioni di chitarra. Successivamente mette su un complessino e se ne va in giro per le balere dei dintorni per arrotondare i magri guadagni dei suoi tanti lavori saltuari. Non ancora ventenne prende moglie e ha un bambino. A Sanremo di tre anni fa arriva ultimo con una canzone, « Vado via », che solo pochi mesi più tardi risulta tra le più vendute in Francia e in Inghilterra. Dalle nostre parti, invece, l'escalation al successo di Drupi risale solo all'estate scorsa, quando la sua « Rimani » soggiorna per diverse settimane nelle alte sfere della Hit Parade e « Piccola e fragile » manca per un soffio la vittoria al « Disco per l'estate ». La tappa finale della sua popolarità porta il nome di « Sereno è... », una canzone che conquista decisamente i giovani e che Drupi porge in maniera inconsueta, senza la rabbia di sempre, del resto come da titolo.

— Drupi, si parla di te come del cantante dell'anno. I tuoi dischi, insieme a quelli di Mina e di Baglioni, sono i più venduti e i più gettonati. Sei un arrivato. Come hai fatto strada? Molti compromessi?

« Per un uomo che fa il mio mestiere l'unico compromesso è quello di accettare canzoni che non gli vanno a genio, per una ragazza forse le cose vanno in un altro modo. Io ho sempre fatto quello che mi andava, a costo di aspettare anni. Come modelli mi sono posto Ray Charles, Ella Fitzgerald, i Beatles ».

— Credi che sia importante per il tuo lavoro avere una certa presenza fisica?

« Per alcuni lo è e lo è stato certamente, ma per me no. Non hai idea che soddisfazione quando uno sa di piacere essendo brutto come me... ».

— Già, ti chiamano « il Belmondo di Pavia »...

« E dicono anche che sembro mezzo indio. In ogni modo, il paragone con Belmondo mi sta benissimo. sempre che stia bene anche a lui. A parte questo, francamente non ho mai avuto molto a cuore il problema di piacere molto o un po' meno. Tanto non potrei cambiarmi lo stesso. Sono altre le cose che mi interessano: la famiglia, il lavoro, viaggiare, gli amici... ».

— Che importanza hanno avuto gli amici per te?

« Fondamentale, direi, come il mio musicista Enrico Riccardi e il mio paroliere Luigi Albertelli. Con loro, che sono delle mie parti e parlano lo stesso mio dialetto, mi intendo alla perfezione. Poi ho gli amici del bar, il bar di provincia che è sempre una scuola di vita. Al bar si discute, si poiemizza e si gioca anche a carte. Scopa e briscola. Se perdi ti dànno del cretino. Proprio come te lo dicevano una volta, quando non eri il Drupi-della-tivù. E' un modo come un altro che insegna a non montarti la testa, a non crederti qualcuno anche se pensi di essere arrivato ».

— E la famiglia? Quanto è stata determinante?

« Mio padre purtroppo è morto che avevo solo un anno e mia madre s'è fatta in quattro per tirare

avanti, andando a servizio da mattina a sera. Ho fatto fino alla terza media e poi mi sono messo a lavorare anch'io. Un'infinità di mestieri: il benzinaio, il meccanico, il cameriere, l'idraulico, tutto quello che mi capitava. I soldi erano pochissimi. Di sera studiavo chitarra. Cominciai a diventare bravino e decisi di mettere su un piccolo complesso col quale mi esibivo nelle balere dei dintorni, anche se mia madre non vedeva di buon occhio questa mia attività che mi portava sempre in giro. Lei per me desiderava un lavoro sicuro e tranquillo. Ma io ormai avevo in mente la musica e ho lottato anni per quest'unico scopo ».

— E tua moglie, come ti ha aiutato?

« Non mi va di parlare della mia vita privata. E' mia e basta. Ecco perché mia moglie non frequenta il mio ambiente, anzi, se ne sta più lontana che può. Io e Maria Grazia ci siamo sposati giovanissimi, nove anni fa, e siamo coetanei. Tra noi c'è un rapporto paritario, di assoluta fiducia e di completa libertà. Incontrarla è stata per me una cosa decisiva, in tutti i sensi. Maria Grazia mi ha aiutato molto, non ha mai ostacolato la mia passione per la musica quando non ero ancora nessuno, mi ha sempre seguito, e, quando è stato il momento, pur di tirare avanti, si è messa a fare la parrucchiera e la stiratrice. Tra i vari meriti, ha anche quello di essere un'ottima madre per Davide, nostro figlio. Ha quasi nove anni, è tra i miei tifosi più accesi ».

— Drupi, quelli del tuo giro raccontano che sei un tantino tirchio. Che valore ha per te il denaro?

« Tanto. Uno come me che ha avuto un'infanzia durissima e che per anni ha fatto un'interminabile anticamera prima di vedersi aprire una porta, quando arriva ad avere un po' di soldi se li tiene ben stretti. Succederebbe a tutti. Da bimbetto vivevo nel quartiere più povero di Pavia, lo chiamavano "quartiere giallo" forse perché faceva ricordare i bassifondi delle città orientali, con tutte le loro miserie. Una specie di ghetto con un servizio igienico ogni cinque famiglie. Anche adesso del resto vivo in una casa modesta, che mia moglie si ostina a non voler lasciare perché secondo lei non siamo ancora "al sicuro", economicamente parlando ».

— Perché hai scelto come pseudonimo Drupi?

« E' un soprannome che mi viene dai tempi dell'oratorio. Una volta, durante la solita recita parrocchiale, mi affidarono la parte di un folletto chiamato Drupi, e da allora questo nomignolo mi è rimasto appiccicato come la colla. Certo, non avrei immaginato di doverlo usare un giorno come nome d'arte. La canzone non era nei miei sogni. La mia unica passione era il mare, la pesca sott'acqua. Oggi continuo ad averla come allora. Ecco, vorrei un futuro dove il cantante e il subacqueo andassero all'incontrario: sempre più in alto il primo, sempre più in fondo il secondo, alla Maiorca ».

milena cardarelli

lancio dischi

■ Dopo il successo ottenuto lo scorso anno con il loro primo Lp, *Portobello, Checco Loy* e *Massimo Altomare* ci riprovano con un nuovo album intitolato *Chiaro*. Un titolo più che azzeccato, vista l'atmosfera di « pulizia » e semplicità che riesce a creare. I testi sono lodevolmente essenziali, le melodie ariose, specie nei brani *Quattro giorni insieme* e *Sogni*, uniti in un 45 giri.

■ L'ultima impresa dei *Pooh*, i capostipiti nostrani del genere pop-sinfonico, si chiama *1971 I Pooh 1974*, un microsolco che, per la felicità dei loro fedeli ammiratori, riassume i pezzi più famosi dei « magnifici quattro ». Il « longplayng » contiene anche le canzoni *Per te qualcosa ancora* e *E vorrei*, che Roby, Stefano, Dody e Red presentano contemporaneamente in un 45 giri.

■ *Cico*, Tony Cicco per l'anagrafe, già batterista dell'ormai disciolta *Formula tre*, è tra le più valide promesse della nostra musica leggera. Il suo primo e recente Lp, *Notte*, che ha scritto con la collaborazione di Carla Vistarini, la sorella maggiore di Mita Medici, ha tutte le carte in regola per diventare un «best-seller». Come anche il contemporaneo 45 giri, che presenta *Se mi vuoi* e *Insonnia*, tratte dal riuscitissimo « trentatre ».

■ *Richard Myhill*, il nuovo personaggio della musica leggera inglese, si presenta al nostro pubblico con *Oh! Doctor* (retro: *Can't we find a way*), un 45 giri che ripropone pari pari il « sound » degli anni Cinquanta. E' un disco piacevole, orecchiabile e ballabile, dove ritroviamo intatti tutti gli ingredienti che caratterizzarono quel periodo e ne segnarono il successo: dall'accompagnamento a terzine all'inizio singhiozzato della strofa.

SETTE CROCI NEL DESERTO

COLORADO SANDS: UNA CITTADINA AL DI LA' DEL DESERTO. DOPO IL TRAMONTO LA GENTE SI RITIRA NELLE CASE, NON UN RUMORE TURBA IL SILENZIO.

GUARDA, GLADYS. UN CAVALLO STA PERCORRENDO LA MAIN STREET. HA IN SELLA UN UOMO, SEMBRA MORTO O FERITO. FACCIAMO QUALCOSA.

NON TI IMMISCHIARE, NON SONO AFFARI NOSTRI. A OCCUPARSI DEI FORESTIERI SI POSSONO SOLO AVERE DELLE NOIE.

A LENTI PASSI, COME OPPRESSO DAL SUO FARDELLO UMANO, IL CAVALLO PERCORRE SOTTO LA LUNA LA STRADA DESERTA.

EHI, VOIALTRI, AVETE MAI VISTO UN COW-BOY DORMIRE SUL SUO CAVALLO COME NEL PROPRIO LETTO? STA PASSANDO QUI FUORI.

STAI ZITTO VECCHIO UBRIACONE. SE BEVI UN ALTRO BICCHIERE VEDI UN BISONTE CHE BALLA SU DUE ZAMPE.

HAI PREPARATO UNA CENA SQUISITA, CARROL. PIU' TI CONOSCO E PIU' APPREZZO LE TUE QUALITA'. NON SOLO SEI BELLA, MA SAI COME TENERE UNA CASA.

TUTTI QUESTI COMPLIMENTI MI CONFONDONO.

DICO SUL SERIO, E TUO PADRE LO SA. VOGLIO SPOSARTI E NON SO PROPRIO CHE COSA ASPETTI A DECIDERTI.

E' ANCORA TROPPO PRESTO. DA QUANDO LA MAMMA E' MORTA, SONO IO CHE BADO ALLA CASA. PAPA' HA ANCORA BISOGNO DI ME.

QUESTA E' UNA SCUSA PER GUADAGNARE TEMPO. TI HO GIA' DETTO CHE TUO PADRE PUO' VENIRE A STARE CON NOI, NEL RANCH...

GUARDATE! GUARDATE QUEL CAVALLO...

DOPO AVER ATTRAVERSATO QUASI TUTTO L'ABITATO, IL POVERO ANIMALE E' ALLO STREMO DELLE FORZE. ANCORA POCHI PASSI, GLI ULTIMI.

CORRIAMO, STA CADENDO...

SEMBRA MORTO... NO, RESPIRA ANCORA, FORSE SI PUO' SALVARLO... BISOGNA PORTARLO IN CASA.

ASPETTATE. IO NON ACCETTEREI UN OSPITE SENZA SAPERE ALMENO CHI E'.

FINCHE' E' IN QUESTE CONDIZIONI, NON POSSIAMO CHIEDERGLIELO. DOVREMMO LASCIARLO MORIRE SOLO PERCHE' NON VA IN GIRO COL NOME STAMPATO SULLA FRONTE?

TRASCORRONO TRE GIORNI PRIMA CHE CARROL GARRISON SAPPIA CHI SIA L'UOMO CHE HA PRESO IN CASA E CURATO CON TANTA DEDIZIONE.

MI CHIAMO SIMON BLADE E VENGO DA LONTANO. ATTRAVERSAVO IL DESERTO, QUANDO QUEL SERPENTE MI HA MORSO.

IL DOTTOR HARRIS DICE CHE UN ALTRO, CON UNA TEMPRA MENO FORTE DELLA VOSTRA NON SAREBBE SOPRAVVISSUTO.

LO DEVO A VOI, OLTRE CHE AL DOTTOR HARRIS. E AL MIO POVERO CAVALLO CHE MI HA PORTATO PER NON SO QUANTA STRADA...

AL VOSTRO CAVALLO DOVETE ANCHE SEDICI DOLLARI.

E' QUANTO ABBIAMO RICAVATO DALLA SUA CARCASSA, VENDUTA AL MACELLO. ERA FINITO, ABBIAMO DOVUTO ABBATTERLO.

IL MIO CAVALLO E' MORTO?! E COME FARO' ADESSO A PROSEGUIRE?

PER IL MOMENTO NON SE NE PARLA, SIETE ANCORA TROPPO DEBOLE. E POI NE COMPRERETE UN ALTRO, PER SETTANTA-OTTANTA DOLLARI.

NON E' COSI' SEMPLICE. I MIEI SOLDI PURTROPPO SONO FINITI DA UN PEZZO.

UN'OMBRA DI INQUIETUDINE PASSA NEGLI OCCHI DEL FORESTIERO. E' ANSIA, FRETTA, PAURA?

DOVRETE RESTARE QUI PER UN PO'. PERCHE', FORSE QUALCUNO VI CERCA?

DALL'ALTRA PARTE DEL DESERTO C'E' UNA LOCANDA DOVE I VIAGGIATORI DI PASSAGGIO POSSONO RIPOSARSI E CAMBIARE I CAVALLI.

UN UOMO COME QUELLO CHE MI AVETE DESCRITTO SI E' FERMATO QUI, UNA SETTIMANA FA.

UN BRAVO RAGAZZO, SIMPATICO, MA AVEVA UNA FRETTA DEL DIAVOLO. DICEVA DI CHIAMARSI SIMON BLADE.

SI', E' PROPRIO LUI. DOVE ERA DIRETTO, QUANDO SE N'E' ANDATO DI QUI?

NON LO SO, NON CREDO CHE ME LO ABBIA DETTO. DOVEVA ATTRAVERSARE IL DESERTO, QUESTO E' CERTO...

LE DIREZIONI NEL DESERTO SONO TANTE. AVANTI, VECCHIO, CERCA DI RICORDARE, NON FARCI PERDERE TEMPO!

VI DICO CHE NON RICORDO, NON SO PROPRIO COME AIUTARVI...

GLIELA FACCIAMO TORNARE NOI LA MEMORIA AL VECCHIO.

FORZA, RAGAZZI, FACCIAMOGLI FARE UNA PASSEGGIATA...

E' UNO DEI GIOCHI PREFERITI DEI FRATELLI MANSFIELD E DELLA LORO BANDA. E SE LO CONCEDONO SENZA FRENO, AL MINIMO PRETESTO.

FORSE LA MEMORIA NON GLI ESCE, MA LE OSSA DI SICURO. TANTO, PER ESSERE UN SIMILE IDIOTA, HA CAMPATO ANCHE TROPPO...

NON HO UNO SCERIFFO ALLE CALCAGNA, SE E' QUESTO CHE PENSATE. NIENTE A CHE VEDERE CON LA LEGGE.

SONO CONTENTA DI SENTIRVELO DIRE, SIGNOR BLADE.

ORA PENSATE A GUARIRE, SIMON. POI, SE VOLETE GUADAGNARE ABBASTANZA PER COMPERARE UN CAVALLO NUOVO, FORSE POTRO' AIUTARVI. IL MIO FIDANZATO HA UN GRANDE RANCH, SONO SICURA CHE VI DARA' UN LAVORO.

IL FORESTIERO E' GUARITO, HA TROVATO UN LAVORO. CON QUELLO CHE GUADAGNA, TRA UN PAIO DI MESI POTRA' LASCIARE COLORADO SANDS E PROSEGUIRE PER LA SUA STRADA.

EPPURE VI DICO CHE IO QUEL TIPO L'HO GIA' VISTO DA QUALCHE PARTE. HA DEGLI OCCHI CHE NON SI DIMENTICANO.

E' UNA TUA IMPRESSIONE, BUGGY. NON E' POSSIBILE.

DA QUESTE PARTI NON C'E' MAI STATO E TU NON TI MUOVI DA QUI DA ALMENO VENT'ANNI. SE L'HAI INCONTRATO FUORI DI QUI DOVEVA ESSERE ANCORA IN FASCE.

SI', IL RAGIONAMENTO FILA. EPPURE IO QUEGLI OCCHI LI CONOSCO, NON ME LO LEVA DALLA TESTA NESSUNO.

E' PASSATO ORA, SU UNO DEI CARRI DA CARICO DI TOMMY. DA QUANDO LAVORA PER LUI, NON SI E' PIU' FATTO VIVO. NEMMENO UN SALUTO.

STAI PARLANDO DI SIMON BLADE, IMMAGINO.

VA BENE, HA DA LAVORARE AL RANCH, MA L'OCCASIONE PER UNA VISITA NON GLI SAREBBE MANCATA.

FORSE E' MEGLIO COSI', CARROL. NON CREDO CHE TOMMY PERKINS VEDREBBE DI BUON OCCHIO UNA SIMPATIA TRA TE E IL FORESTIERO.

SONO CONTENTO DEL NUOVO COW-BOY, SIGNOR PERKINS. TACITURNO MA SVEGLIO, INFATICABILE. PECCATO CHE NON VOGLIA RESTARE.

SE NE ANDRA' APPENA AVRA' GUADAGNATO ABBASTANZA PER AVERE UN CAVALLO SUO.

DAGLIELO PIU' PRESTO CHE PUOI, QUESTO CAVALLO. L'HO ASSUNTO SOLO PERCHE' NON POTEVO RIFIUTARE UN FAVORE ALLA MIA FIDANZATA, MA NON CI TENGO CHE RESTI...

DEI PASSI RISUONANO ALL'ESTERNO. PASSI CHE TOMMY PERKINS CONOSCE BENE.

VAI PURE, BRADFORD. E FAI COME TI HO DETTO.

FELICE CHI TI VEDE, CARROL. TI HO INVITATA TANTE VOLTE A VENIRE QUI, MA QUESTA E' LA PRIMA VOLTA CHE LO FAI. COME MAI?

COSI'.

STUPEFACENTE. TANTO STUPEFACENTE CHE DEVO CHIEDERMI SE E' PER ME CHE SEI VENUTA O NON PIUTTOSTO PER QUALCUN ALTRO.

QUALCUN ALTRO DI NOME SIMON BLADE, VUOI DIRE?

CHE CI SAREBBE DI STRANO? STAVA PER MORIRE E GLI HO SALVATO LA VITA. E' UN BRAVO RAGAZZO, ANCHE SE UN PO' CHIUSO. MI PIACEREBBE SAPERE COME STA...

CRAK!

CARROL...

SEI DIRETTA DA QUALCHE PARTE?

CERCAVO TE. I COW-BOYS DEL RANCH MI HANNO DETTO CHE QUANDO SEI LIBERO VIENI QUI NEL CANYON A SPARARE ALLE SERPI.

NON SAPEVO NEMMENO CHE TU AVESSI LE PISTOLE. QUANDO SEI ARRIVATO NON LE AVEVI.

ERANO CHIUSE NEL MIO BAGAGLIO. NON LE PORTO ADDOSSO. NON MI PIACE LA GENTE CHE SPARA ALLA MINIMA OCCASIONE.

DAVVERO VAI A CACCIA DI SERPENTI? PER VENDICARTI DI QUELLO CHE TI HA MORSO?

NO, MI ESERCITO CON DEI BERSAGLI. SERVE A SCARICARMI. VUOI VEDERE UNA COSA? TIENI, PRENDI QUESTI DUE SASSI E BUTTALI IN ARIA INSIEME...

CARROL ESEGUE. DUE SASSI LANCIATI IN ARIA, DUE PISTOLE PUNTATE CON GESTO FULMINEO CHE SPARANO SIMULTANEAMENTE...

BANG! BANG!

STANNO TORNANDO I MANDRIANI DA TUCSON, SIGNOR PERKINS.

BENE, ORA SAPREMO COME E' ANDATA LA VENDITA DEI NOSTRI CAPI. DOVREBBERO AVER FATTO BUONI AFFARI.

AVETE FATTO BUON VIAGGIO, SPERO.

SI', TUTTO OTTIMAMENTE. ABBIAMO OTTENUTO VENTOTTO DOLLARI A CAPO.

PERO' NON TUTTE LE NOTIZIE SONO BUONE. CI SONO IN GIRO DEI BRUTTI TIPI. AVRETE SENTITO PARLARE DELLA BANDA MANSFIELD.

CHESTER E LUKE CON I LORO UOMINI? CHI SE NE PUO' DIMENTICARE!

PER FORTUNA SONO QUASI DIECI ANNI CHE NON SI VEDONO.

BE', PARE CHE STIANO PER TORNARE. HO SENTITO DIRE CHE CERCANO UN TIZIO. UN CERTO SIMON BLADE.

A QUEL NOME, IL VOLTO DI TOMMY PERKINS SI INDURISCE. MA E' UN CAMBIAMENTO APPENA PERCETTIBILE.

SIMON BLADE! MA E' IL RAGAZZO CHE LAVORA PER NOI!

E' UNA FACCENDA CHE NON CI RIGUARDA. E VOGLIO CHE NON SE NE PARLI. NESSUNO DEVE SAPERLO, INTESI?

E' INCREDIBILE! TUTTE E DUE LE PIETRE COLPITE! PAPA' DIREBBE CHE SOLO IL GRANDE BURT MCLANE ERA CAPACE DI TANTO...

E' SOLO QUESTIONE DI ALLENAMENTO. NON BISOGNA TRALASCIARE NEMMENO UN GIORNO.

SPARANDO COSI', POTRESTI DIVENTARE SCERIFFO DI COLORADO SANDS. MORTIMER E' ANZIANO, NON VUOLE PIU' ESSERE ELETTO, E DOVREMO CERCARCI UN NUOVO SCERIFFO.

DA NOI LO SCERIFFO VIENE SCELTO COSI': QUELLO CHE SPARA MEGLIO. E TU IN UNA GARA POTRESTI BATTERE CHIUNQUE. SE LA GENTE LO SAPESSE...

NO, E' INUTILE PARLARNE. NON HO INTENZIONE DI RESTARE.

SI', DEVO TORNARE ALLA MIA MANDRIA. NON VOGLIO CHE PERKINS ABBIA A LAMENTARSI DI ME.

E POI NON CREDERE CHE BASTI SAPER SPARARE PER ESSERE UN BUON PISTOLERO. CI VUOLE QUALCOS'ALTRO, PIU' IMPORTANTE. BISOGNA AVER DENTRO LA VOGLIA DI UCCIDERE.

TE NE VAI GIA'?

PER GLI UOMINI CHE VOGLIONO DIVERTIRSI, A COLORADO SANDS, LA SERA NON C'E' CHE IL SALOON.

ORA BASTA BERE, RUPERT! SAI CHE LO SCERIFFO NON VUOLE UBRIACONI MOLESTI IN GIRO LA SERA.

ANCORA UN BICCHIERE. AVRO' DIRITTO A UNA BUONA BEVUTA DOPO TUTTA LA STRADA CHE HO FATTO.

VA BENE, ALLORA L'ULTIMO. ALLA NOSTRA SALUTE.

TENIAMOCELA CARA LA SALUTE, CARO SAMUEL. E RINGRAZIAMO IL CIELO CHE I MANSFIELD NON STANNO CERCANDO NE' ME NE' TE.

I MANSFIELD? CHE C'ENTRANO QUEI MANIGOLDI? DA MOLTI ANNI SONO FINITI NEL MESSICO.

L'ULTIMA VOLTA CHE NE HO SENTITO PARLARE ERANO A MENO DI CENTO MIGLIA. E PRIMA O POI CAPITERANNO QUI. QUELLI SONO CANI CHE TROVANO SEMPRE LA PISTA. NON VORREI ESSERE AL POSTO DI QUEL BLADE...

BLADE... STAI PARLANDO DI SIMON BLADE, PER CASO?

SI', QUELLO CHE LAVORA AL RANCH. MA GUARDA CHE IO NON TI HO DETTO NIENTE. IO HO LA BOCCA CUCITA...

E' VENUTO IL MOMENTO CHE TU MI DICA COME LA PENSI, CARROL. A PROPOSITO DEL NOSTRO MATRIMONIO, VOGLIO DIRE.

SEI SEMPRE STATO TU A PARLARE DI MATRIMONIO, NON IO.

IO TI LASCIAVO FARE PERCHE' UNA DONNA DEVE PURE SPOSARSI E AVERE FIGLI, E A COLORADO SANDS C'E' POCO DA SCEGLIERE. INSOMMA, CI STAVO PENSANDO, MA...

MA POI E' ARRIVATO QUEL FORESTIERO. SEI INNAMORATA DI LUI, VERO?

IL TUO SILENZIO E' GIA' UNA RISPOSTA. MA CHE AFFIDAMENTO TI DA' SIMON BLADE? SAI BENE CHE PRESTO RIPARTIRA', E TU CERTO NON SEI DISPOSTA A LASCIARE TUO PADRE PER SEGUIRLO.

NO, QUESTO NO, MA... SPERO DI CONVINCERE SIMON A RESTARE. ANCHE SE SO CHE E' MOLTO DIFFICILE...

BENE, HO SAPUTO QUELLO CHE VOLEVO SAPERE. IL NOSTRO FIDANZAMENTO E'... DICIAMO CHE E' SOSPESO.

CHE COSA HAI IN MENTE DI FARE?

NIENTE. SEMPLICEMENTE NIENTE. LASCIO TE E SIMON BLADE AL VOSTRO DESTINO E... VEDREMO QUELLO CHE SUCCEDERA'.

I CANI SEGUONO LA LORO PISTA IMPLACABILI.

AVEVA RAGIONE QUELL'INDIANO CHE DICEVA DI AVERLO VISTO QUI. CI SONO ANCORA I RESTI DI UN BIVACCO.

DEVE ESSERSI ALLONTANATO IN FRETTA, SE HA LASCIATO QUI QUESTA ROBA. PERFINO UNA SACCA DA SELLA CON LE INIZIALI: S.B.

QUEL BASTARDO E' POCO FURBO, OLTRE CHE UN VIGLIACCO.

ORMAI NON C'E' DUBBIO, E' ANDATO VERSO QUEL BUCO DI COLORADO SANDS.

FORSE CREDE DI STAR NASCOSTO LI' E FARLA FRANCA. SE E' COSI', DOMANI GLI FACCIAMO UNA SORPRESA...

E' GIA' DOMANI. I MANDRIANI DEL RANCH SI ALZANO APPENA AL LEVARE DEL SOLE.

CARROL... DOVRESTI SAPERE CHE NON STA BENE PER UNA RAGAZZA ANDARE A CERCARE UN UOMO, SPECIALMENTE NELLA SUA TANA.

DEVO FARLO IO, DAL MOMENTO CHE NON LO FAI TU.

A CHE SERVE COLTIVARE UN'AMICIZIA CHE NON AVRA' UN SEGUITO? DEVO RIPARTIRE, LO SAI.

SI', E SO ANCHE PERCHE'. E ORA NON SARO' CERTO IO A FERMARTI. TI HO PORTATO UN CAVALLO FRESCO, E' QUI FUORI.

I MANSFIELD STANNO ARRIVANDO. LA NOTIZIA SI E' SPARSA IN UN LAMPO E LA CITTA' SEMBRA DI COLPO SENZA ABITANTI.

COME FAI A SAPERE CHE I MANSFIELD CERCANO ME?

PAPA' HA RACCOLTO DELLE VOCI SICURE. E ANCHE TOMMY LO SA, MA SI GUARDA BENE DALL'AVVERTIRTI. SPERA SOLO CHE QUEI BANDITI TI AMMAZZINO.

CHE COSA GLI HAI FATTO A QUELLA GENTE? PERCHE' TI CERCANO TANTO?

E' DAL MESSICO CHE MI INSEGUONO. E' GENTE DALL'ODIO TENACE. MIGLIAIA DI MIGLIA, MESI E MESI, SOLO PER UNA VENDETTA.

HO PORTATO VIA UNA DONNA A CHESTER MANSFIELD. TUTTO QUI. UNA DONNA QUALUNQUE, IN UN PUEBLO VICINO AL CONFINE. L'INCONTRO DI UNA NOTTE.

NON LO AVRESTI FATTO, SE TU LI CONOSCESSI.

SONO PIU' DI DIECI ANNI CHE INSANGUINANO L'OVEST. DOVE ARRIVANO, I MANSFIELD PORTANO DISTRUZIONE E MORTE. NESSUNO E' MAI RIUSCITO A FERMARLI. SONO STATI ANCHE QUI. I VECCHI LI RICORDANO BENE.

ALLE SOGLIE DEL DESERTO CI SONO ANCORA I RESTI DI UNA VECCHIA HACIENDA. CI ABITAVANO I FINLEY.

SI', HO SENTITO PARLARE DI QUELLA STORIA. CI SONO SETTE CROCI NEL DESERTO.

QUALCUNO HA PIANTATO QUELLE CROCI, PER PIETA', MA SOTTO NON C'E' NULLA: I CORPI DEI FINLEY SONO STATI DATI IN PASTO AL FUOCO.

FUGGI, TI SCONGIURO! NON PERDERE ALTRO TEMPO. SE TI PRENDONO, PER TE E' FINITA!

GRAZIE, CARROL. NON SOLO DEL CAVALLO MA DI TUTTO. E' STATO BELLO AVERTI INCONTRATA...

QUEI GRANDI OCCHI PROFONDI, SI VELANO DI LACRIME. SIMON SI CHINA SU DI LEI; E' SOLO UN ADDIO.

POI LUI SI ALLONTANA. SENZA PIU' VOLTARSI, VERSO IL SUO DESTINO...

COLORADO SANDS: PER CHI VIENE DAL DESERTO APPARE COME UN'OASI DI PACE, DI RISTORO. O UN'OASI DI VENDETTA.

DOBBIAMO ESSERCI GIA' STATI DA QUESTE PARTI, QUALCHE ANNO FA.

SI', PRIMA CHE TU ANDASSI IN PRIGIONE E LA BANDA FOSSE SCIOLTA. E' SIMPATICO TORNARCI ORA, DI NUOVO RIUNITI.

IO NON HO PAURA DEI MANSFIELD. TANTO, ALLA MIA ETA', IL PEGGIO CHE POSSA SUCCEDERMI E' DI MORIRE. E LA MORTE E' SOLO UNA SBORNIA UN PO' PIU' PESANTE DELLE ALTRE.

QUANDO NON TROVERANNO QUELLO CHE CERCANO, SE NE ANDRANNO.

IO PERO' QUEL RAGAZZO L'HO GIA' VISTO DA QUALCHE PARTE. DAREI NON SO COSA PER RICORDARE...

SAMUEL SI VOLTA DI COLPO E SI SENTE GELARE. CREDEVA CHE SIMON BLADE FOSSE GIA' LONTANO.

?

IN NOME DEL CIELO...

FIGLIOLO, CHE COSA FAI QUI? CARROL MI AVEVA DETTO CHE ERI FUGGITO.

HO CAMBIATO IDEA. NON SI PUO' FUGGIRE SEMPRE. QUESTA VOLTA VOGLIO FERMARMI. ANCHE PER VIA DI CARROL.

LO SO, ANCHE LEI PROVA QUALCOSA PER TE. MA SE RESTI, QUEI PAZZI SANGUINARI TI UCCIDERANNO.

PROVERO' A NASCONDERMI. HO IN MENTE UN BUON POSTO. LA', FORSE, NON MI CERCHERANNO...

QUELLO CHE RESTA DI UNA PROSPERA FATTORIA, DISTRUTTA DAGLI UOMINI E DALLE INTEMPERIE, DIVORATA DAL DESERTO. ROVINE IN ABBANDONO. E SETTE CROCI NELLA SABBIA.

QUI SI E' RIFUGIATO SIMON BLADE DOPO AVER INCHIODATO TUTTE LE FINESTRE DALL'ESTERNO. DENTRO, TRA RAGNATELE E POLVERE, SEMBRA REGNARE UNA NOTTE SENZA FINE.

SAMUEL E' TORNATO A CASA DA POCHI MINUTI QUANDO SI SENTE QUALCUNO BUSSARE ALLA PORTA.

SALVE, PUPA. SONO CHESTER MANSFIELD E QUESTO E' MIO FRATELLO LUKE. SIAMO UN GRUPPETTO MOLTO AFFIATATO.

CHE COSA VOLETE? NESSUNO VI HA INVITATO A ENTRARE!

ZITTO, VECCHIO! SIAMO QUI PER FARE DUE CHIACCHIERE CON TUA FIGLIA. DUE CHIACCHIERE TRA AMICI, S'INTENDE.

QUALCUNO CI HA DETTO CHE C'E' DEL TENERO TRA TE E SIMON BLADE. QUINDI TU CERTO SAI DOVE POTREMO TROVARLO.

SBAGLIATE, SE CREDETE CHE SARO' IO A DIRVELO!

UNO SGUARDO D'INTESA, UN SORRISO MALVAGIO CORRE TRA I SETTE UOMINI. POI SI MUOVONO, SENZA UNA PAROLA.

CHE COSA FATE A MIO PADRE? IN NOME DI DIO, CHE COSA AVETE INTENZIONE DI FARE...

LO IMPICCHIAMO. LO APPENDIAMO SOTTO I TUOI OCCHI, SE NON CI DICI DOV'E' SIMON BLADE!

NULLA TURBA IL SILENZIO NELLA VECCHIA CASA DEI FINLEY. SIMON VEDE LE LORO OMBRE SENZA AVERLI SENTITI ARRIVARE.

ECCOLO QUI, RAGAZZI... FINALMENTE LA CACCIA AL CONIGLIO E' FINITA.

ENTRATE, ENTRATE PURE. ANCH'IO ERO STANCO DI QUESTA LUNGA RINCORSA. HO DOVUTO FARE PIU' DI MILLE MIGLIA, LASCIANDO SEMPRE MIE TRACCE, PER PORTARVI FIN QUI...

DAL SOFFITTO PENDE UNA CORDA. SIMON LA TIRA APPENA QUANDO ANCHE L'ULTIMO DEI SETTE E' ENTRATO.

EHI, CHE SUCCEDE... SIAMO CHIUSI DENTRO!

SLAMM

CHE DIAVOLO HAI IN MENTE, BLADE?!

POI TE LO DICO, CHESTER, MA PRIMA VOGLIO SPIEGARVI PERCHE' VI HO ATTIRATO IN QUESTA TRAPPOLA. TE LA RICORDI QUESTA CASA?

ME LA RICORDO IO. CI ABBIAMO FATTO UN PO' DI BALDORIA, QUANDO SIAMO VENUTI L'ALTRA VOLTA.

ESATTO, QUI VI SIETE MOLTO DIVERTITI. A UCCIDERE MIA MADRE, LE MIE SORELLE, TUTTA LA FAMIGLIA. IO AVEVO UNDICI ANNI E CREDEVATE CHE FOSSI MORTO.

IL MIO VERO NOME E' FINLEY E HO PASSATO QUESTI DIECI ANNI A PENSARE A VOI. E A PREPARARE QUESTO GIORNO.

NON VI LASCIATE IMPRESSIONARE, RAGAZZI. E' SOLO, E PER DI PIU' SENZA PISTOLE...

CON UN GESTO FULMINEO, SIMON BLADE GETTA A TERRA LA LAMPADA A PETROLIO.

POI SI APPENDE ALLA CORDA. SENTE I BANDITI IMPRECARE, SPARARE COLPI A VUOTO.

ZIP

BANG! BANG!

ZIP

OGNI GESTO ERA STATO ACCURATAMENTE PENSATO, PREPARATO. DIECI ANNI VISSUTI, SPESI PER QUEL GIORNO, PER QUEI POCHI MINUTI.

LA SUA VOCE SI LEVA TONANTE, TERRIBILE. UN URLO DI VENDETTA.

PER USCIRE NON AVETE ALTRA STRADA: IL LUCERNARIO. E DOVETE SBRIGARVI, SE NON VOLETE FINIRE ARROSTITI!

PERO' DAL LUCERNARIO POTETE USCIRE SOLO UNO ALLA VOLTA... E IO SONO QUI FUORI, AD ASPETTARVI. FORZA, CHI COMINCIA PER PRIMO? IO SONO PRONTO...

CARROL PIANGE DISPERATA. DIETRO DI LORO I MANSFIELD NON HANNO LASCIATO SPERANZA.

NON DOVEVI DIRGLIELO... DOVEVI LASCIARE CHE MI AMMAZZASSERO...

AVETE FATTO BENE. ANCHE QUESTO ERA PREVISTO.

SIMON! SIMON... COME FAI A ESSERE QUI...? I MANSFIELD NON TI HANNO TROVATO?

I MANSFIELD HANNO SEMPRE TROVATO QUELLO CHE CERCAVANO. ANCHE QUESTA VOLTA...

MA CHE COSA E' SUCCESSO? PERCHE' QUESTO MIRACOLO...

I MANSFIELD NON TORNERANNO PIU'. E IO ORA, FORSE... RESTERO' IN QUESTA CITTA'. FORSE, SE TI FA PIACERE...

POCO LONTANO, ALLE SOGLIE DEL DESERTO, UNA CASA IN ROVINA. UN TEMPO CI VIVEVA UNA FAMIGLIA FELICE, ORA DIMENTICATA. SONO RIMASTE SETTE CROCI. SETTE CAVALLI, RIMASTI SENZA PADRONE, HANNO RICONQUISTATO LA LIBERTA'.

Fine

SPORT IN PILLOLE

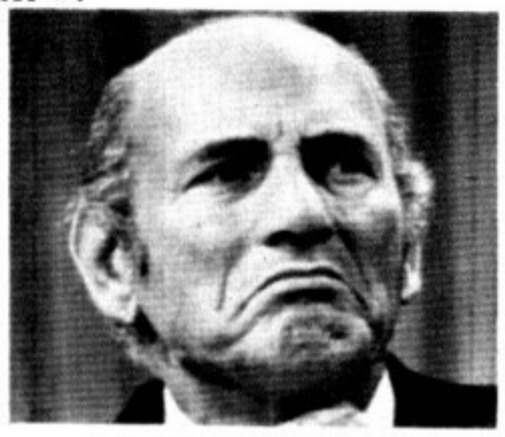
Questa pagina doveva nascere bianca. E' infatti destinata ai lettori e questo è il nostro primo incontro. Vuol aprire un dialogo, e questo è invece solo un monologo. E' una pagina che vuole appagare le curiosità di carattere sportivo, ma che vuole innanzitutto mettervi a contatto con i campioni più rappresentativi del nostro sport. Se avete delle domande dirette da rivolgere loro, potete indirizzarle a Lino Cascioli, LANCIOSTORY, Via Tiburtina Km. 11,550 Roma, che vi farà da tramite per le risposte. Naturalmente dovranno essere domande brevi, magari anche polemiche, ma di interesse generale. Oppure potranno essere semplici curiosità da appagare, di quelle attorno alle quali fioriscono le scommesse. Abbiamo, a vostra disposizione, un imponente archivio sportivo in grado di soddisfare le più disparate esigenze sui fatti e sui personaggi.

In attesa che vi facciate vivi collaborando attivamente al successo di questa rubrica, abbiamo rivolto noi alcune domande ai personaggi che abbiamo avuto modo di frequentare negli ultimi giorni. Questo per darvi un'idea, una traccia degli interrogativi da porre.

LIEDHOLM

Chi è stato più grande come centravanti, Nordhal o Altafini? Tu che li hai conosciuti entrambi, puoi risponderci.

Liedholm: « Nordhal era più potente, più solido, più aggressivo. Altafini è più giocatore, ha un bagaglio tecnico superiore. E poi Altafini è durato di più in virtù di un fisico quasi asciutto che ha potuto sempre curare. Nordhal tendeva ad ingrassare molto e questo, in un gioco moderno, sempre più veloce, finì per handicapparlo alla fine della carriera. Se dovessi scegliere, tra i due, forse sceglierei Altafini ».



BERNARDINI

« Vorrei chiedere a Bernardini quali sono, secondo lui, le tre squadre che possono classificarsi meglio ai prossimi campionati del mondo ».

Bernardini: « E' difficile stabilire quello che sarà, al momento decisivo, il valore e lo stato di forma delle squadre. A parer mio comunque il Brasile dovrebbe figurare di nuovo con le fortissime. Poi c'è da temere l'Argentina, che gioca in casa. Tra le europee l'Inghilterra ancora non si ritrova, la Germania dovrà rinnovarsi, l'Olanda sarà sempre forte ma dovrà ripetersi. Ma intanto sarà uscita fuori l'Italia. Antognoni, Rocca, Bettega, Graziani potrebbero figurare tra i protagonisti di maggior prestigio dei prossimi mondiali ».

LO SAPEVATE CHE...?

● Per la prima partita giocata dagli Azzurri (Italia-Francia 6-2, Arena di Milano, 15 maggio 1910) venne scelta una maglia bianca con un nastrino tricolore al braccio. Solo il 6 gennaio dell'anno dopo la Nazionale italiana adottò per la prima volta quelli che sarebbero diventati i colori ufficiali della nostra squadra (0-1 a favore dell'Ungheria, questo il risultato).

● Il primo straniero a vestire la maglia nazionale italiana fu lo svizzero Ermanno Aebi, che assunse la cittadinanza del nostro Paese nel 1920, all'età di 28 anni. Il suo esordio contro la Francia fu clamoroso: segnò tre gol e la partita si concluse 9-4 a favore degli Azzurri. Ma alla successiva trasferta in Svizzera si perse per 3-0 ed Aebi venne posto sotto accusa e « cacciato » dalla Nazionale.

lino cascioli

PER G
U

A cura di
NANDO MARTELLINI

Ogni periodo dello sport è caratterizzato da un nome. C'è sempre un atleta che conferisce con la sua personalità il tono ad un avvenimento. Questa stagione calcistica sarà ricordata come quella dell'affermazione di Giancarlo Antognoni. Gli idoli della passata generazione di calciatori sono fatalmente sul viale del tramonto. Se ne vanno, sia pure in mezzo a lampi di gloria, Rivera, Mazzola, Riva e tutti gli altri che hanno fatto luminoso il nostro foot-ball negli ultimi lustri. La sorte, in cambio, ci offre per ora soltanto Antognoni, il solo giovane giocatore che possa garantirci una levatura internazionale.

E' la stagione della sua consacrazione, perché oltre ai mezzi eccezionali di cui la natura l'ha dotato, quest'anno Giancarlo ha fatto vedere di possedere un cuore, una volontà. Le riserve avanzate attorno a lui fino allo scorso campionato erano dovute appunto alla consistenza del suo morale. Sembrava un giocattolo bellissimo, ma senza la molla dentro. Invece si trattava soltanto di timidezza, di un po' di involuzione in un ragazzone di provincia, frastornato dalle prime insidie della celebrità. Le interviste, le fotografie sui giornali, le richieste di autografi, invece di esaltarlo, lo fecero ripiegare su se stesso. Gli piombò addosso una specie di incomunicabilità, sulla falsariga del regista suo quasi omonimo. Uscì dal bar di suo padre, a Marsciano, in provincia di Perugia, per fare il calciatore. Una scelta sofferta, presa specialmente contro il parere della mamma che lo voleva magari impiegato. Un calcio ai libri, e tanti calci alla palla. Nei ragazzi del Perugia, poi una prova a Torino. Emozionatissimo. Giancarlo sentiva, a tredici anni,

GIANCARLO ANTOGNONI
UN PRIMO AMORE DI NOME RITA

che i sogni stavano per avverarsi. Ma il Torino lo mandò a farsi le ossa ad Asti. Malato di nostalgia, Giancarlo stava per tornare nel bar di Marsciano, sconfitto, quando trovò in una ragazzina astigiana, il primo amore, la prima certezza che un ragazzo, nella vita, deve combattere interamente per la sua propria esistenza. Antognoni è gelosissimo della sua vita privata: di quella ragazzina piemontese con cui passeggiava, mano nella mano, per i viali accanto alla scuola di lei, è rimasto solo il nome: Rita. Rita ha il merito di averci conservato il più bravo calciatore della generazione contemporanea. La Fiorentina ha visto giusto, non badando a spese per portarlo fra i viola. La Nazionale ha fatto il resto. Giancarlo Antognoni è maturato come atleta: non si può oggi immaginare una squadra azzurra senza di lui. Ma la sua incomunicabilità non è migliorata di molto. Vive a Firenze, per lui la prima metropoli della sua vita, costantemente appartato. Divide con l'altra « promessa » della Fiorentina, Moreno Roggi, abitazione, tempo libero, svaghi. Non fuma, non si atteggia ad intellettuale, anche se segue con interesse i problemi della nostra età. Non va quasi mai al cinema. Il pallone lo impegna interamente e non ha altro tempo per guardarsi attorno. Non gli pesa la rinuncia ai divertimenti tipici dei ragazzi della sua età. Il calcio è il suo mondo, anche il suo divertimento. Se proprio può concedersi qualche cosa, appena può scappa a Perugia: il suo cuore è rimasto nella sua terra umbra, fatta di silenzi e di valori semplici. Si è fatto la macchina solo per questo. A Firenze non la fa uscire nemmeno dal garage, la adopera solo per le regolari scappatine a casa. Ma quando sta a Perugia non la prende di nuovo. Preferisce muoversi per le vie medievali della cittadina con uno scooter senza marce. O a piedi. La squadra lo porta in giro per il mondo in aereo, in treno, in pullman. Quando può Giancarlo si sente veramente uomo andando a piedi.

Bello, alto, sguardo deciso. Le ragazze lo divorano con gli occhi. Ma per Giancarlo c'è oggi la carriera da seguire, una sua mèta da raggiungere. Un volto caro c'è, naturalmente, e gli serve per trovare la forza necessaria a superare i momenti difficili. A vent'anni, senza un amore nel cuore, non si vive. Ma per Giancarlo deve trattarsi di un affetto sincero, discreto, gelosamente nascosto alla bramosia dei rotocalchi. Un richiamo costruttivo ai reali valori della vita, una spinta a sentirsi più forti.

La ragazza di Perugia è in linea con la Rita di Asti: è la molla che fa completo un atleta perfetto e un calciatore esemplare. La sua incomunicabilità che lo ha fatto avvicinare al quasi omonimo regista mostra qualche apertura. Una parola, un sorriso, una confidenza. In mezzo alla giungla del calcio, ma con nel cuore i valori essenziali e veri della provincia che lo ha espresso, Giancarlo Antognoni, la macchina perfetta per il foot-ball, sta diventando un uomo.

nando martellini

L'ARBITRO RECORD

Bello come... un Arcangelo inflessibile come... Lo Bello

Nel calcio italiano c'è un arbitro-record che si chiama Luigi Agnolin, un arbitro-record in tutti i sensi, in particolare per la sua capigliatura che è certamente la più lunga e la più fluente di tutta la classe arbitrale italiana (e forse mondiale). Per quella chioma, che avrebbe fatto crepare d'invidia la mitica Berenice, Luigi Agnolin ha rischiato quest'anno di essere messo in quarantena dai suoi capi o addirittura di non arbitrare più, lui che pure è considerato il numero uno della nuova generazione arbitrale, l'asso lanciato, il fischietto d'oro degli anni settanta, il più degno successore di Concetto Lo Bello.

Ma per fortuna del nostro calcio (non è che gli arbitri fuoriclasse siano in abbondanza in questo momento in Italia) Luigi Agnolin riuscì a strappare una sorta di compromesso con i suoi capi: un paio (ma non di più) di robuste sforbiciate al lungo crine in modo da salvare non solo la propria capigliatura alla Buffalo Bill, ma anche la faccia dei suoi dirigenti.

Luigi Agnolin è il prototipo dell'arbitro-atleta: fisico asciutto, muscoli sempre ben tirati, senza un grammo di grasso addosso, costante applicazione ginnico-atletica, amore sviscerato per la pratica sportiva, che, in fondo, è la sua ragion di vita, non solo perché è professore di ginnastica, ma anche perché nel pomeriggio va a insegnare nuoto nella sua piscina, in quel di Bassano del Grappa, la città dove è nato, dove tuttora risiede, dove ha messo su famiglia sposando una valente dottoressa, medico chirurgo ortopedico presso l'ospedale di Bassano, la signora Benedetta dalla quale ha avuto una graziosissima bambina, Marta Maria.

La carriera arbitrale di Luigi Agnolin è stata a dir poco folgorante: dopo appena dieci partite di serie A i suoi capi hanno cominciato ad affidargli incontri di grande rilievo come il derby romano, come Napoli-Juventus, come Fiorentina-Lazio, vale a dire le tappe più importanti e più infuocate di questo ribollente campionato. I maligni sostengono che la rapidità della sua carriera è dovuta al fatto che Luigi Agnolin è un figlio d'arte, in quanto suo padre Guido fu uno dei più stimati e famosi arbitri italiani e internazionali degli anni '50.

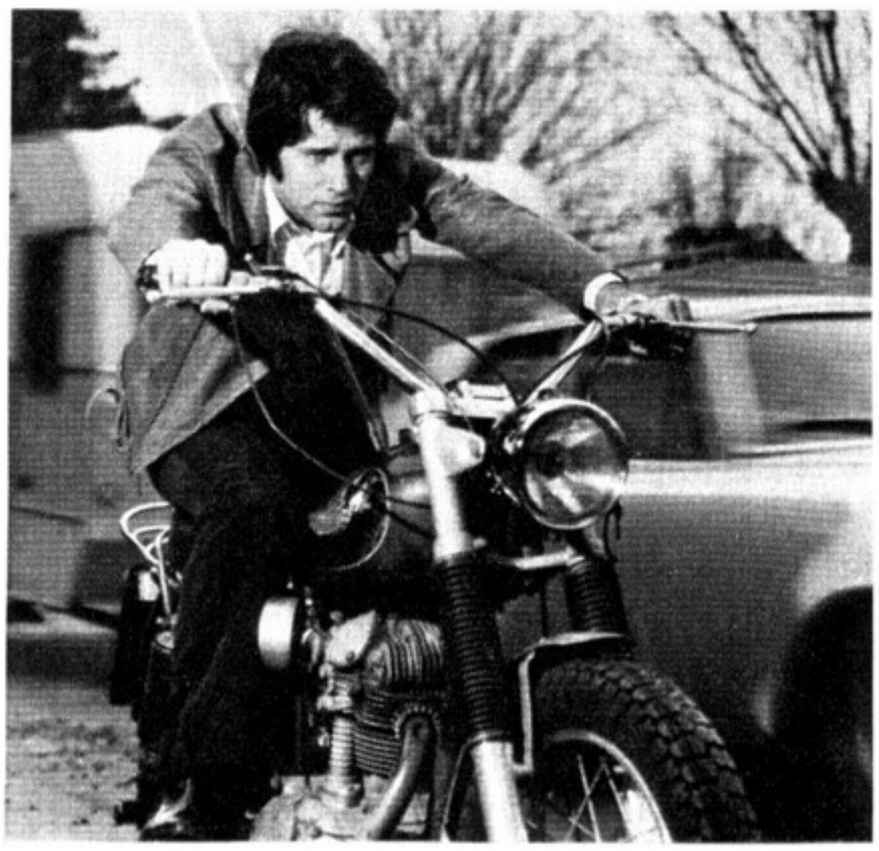
A tavola è una sorta di Pantagruel, e a vederlo ingollare piatti ricolmi di tortellini ti chiedi meravigliato come poi riesca a mantenersi in una forma sempre così splendida, con un fisico così perfetto. *« La mia vita è lo sport* — mi spiega amabilmente — *lo sport dalla mattina alla sera, e lo sport è una fornace inesorabile di calorie »*.

Ma perché come hobby ha scelto la carriera arbitrale? Per imposizione paterna? Per emulazione paterna?

« L'arbitraggio è uno sport come un altro. La mia è stata una scelta personale, privata. Quando ero più giovane giocavo nella squadra di basket del Bassano e nel contempo seguivo un corso per arbitri di calcio. Ad un certo momento feci una scelta: mi dedicai all'arbitraggio ma non per imposizione né per emulazione paterna. Naturalmente, mio padre mi è prodigo di consigli e soprattutto di... censure. A dir la verità, non sembra mai soddisfatto appieno delle mie prestazioni e soltanto dopo il derby romano riuscì a dirmi che ero stato bravo sia pure con qualche riserva. Anche mia moglie che ogni tanto viene a vedermi non si lascia sfuggire l'occasione per muovermi qualche affettuoso appunto soprattutto di natura psicologica. Tempo fa, dopo una partita abbastanza tirata, ebbe a dirmi: "Oggi, caro, mi sei sembrato nervoso. Come mai?" ».

Luigi Agnolin ha cominciato ad arbitrare a 18 anni (per essere ammessi ai corsi il regolamento prevede un'età minima di 16 anni, una statura non inferiore al metro e settanta, una capacità visiva non inferiore agli 8/10 bilaterali, una condizione fisica integra, una statura morale inattaccabile, un diploma di scuola tecnica), ed ha giocato anche al calcio. *« Ma ho smesso quasi subito, perché facevo proprio ridere »*, confessa candidamente. Alcuni lo giudicano un giovane con una visione molto moderna e progressista, dei rapporti umani, ma anche un carattere duro, alla Lo Bello, un sostenitore del più rigido rispetto del regolamento. Virtù che nel calcio italiano vengono spesso contestate.

paolo biagi



DIFENDIAMO LA MOTO

Questa rubrica, dedicata a tutti gli appassionati delle due ruote dotate di motore, giovanissimi e meno giovanissimi, tratterà tutte le settimane i più svariati argomenti concernenti moto, motorini, motocross, gare, accessori, novità di tutto il mondo. Un angolo dove tutti i patiti della moto potranno aggiornarsi e tenere un dialogo aperto con gli specialisti. Se avete domande da fare, proposte da sottoporre, richieste da esaudire, scrivete, chiedete, tempestate, polemizzate. Cercheremo di trovare posto per tutto e tutti.

LO SBOOM

VIETATE le cilindrate superiori ai 350 cc. ai minori di 21 anni. Perché?

VIETATA la benzina (troppo cara) ai « non figli di papà ».

VIETATE, causa il rincaro dei prezzi, le grosse cilindrate automaticamente diventate un « sogno » anche per i maggiori di 21 anni.

VIETATO superare i 120 km. in autostrada!

Questi i NO che hanno trasformato a tempo di record il boom in un mezzo crac, ossia nello SBOOM.

E così il motociclismo ha fatto marcia indietro, ha dovuto rivedere programmi, abbandonare progetti interessantissimi, imporsi una vita nuova, diversa.

Oggi si temono ancora nuove sorprese. Quali?

1) Targhe anche per i ciclomotori;

2) impedire al secondo passeggero di sedere in sella alle 125 cc.

Tutto questo, si dice, per far diminuire le rapine. Non siamo d'accordo. Per una rapina la targa del ciclomotore si trucca, mentre il secondo passeggero sulla 125 cc. può andarci ugualmente, tanto già ha in programma di mettersi fuori legge e non lo fermerà di certo il codice della strada. Al contrario, se dovessero passare, queste proposte metterebbero definitivamente a terra il mondo delle due ruote.

DUE RUOTE, QUATTRO TEMPI ED UN CONTAGOCCE

Il settore motociclistico, però, sta dimostrando di saper reagire molto bene agli assalti.

Oggi non si parla solo di divieti e restrizioni, ma anche di progetti per grosse novità che dovranno scuotere l'ambiente. Un esempio? Il ciclomotore che non consuma, o meglio che consuma con il contagocce. Qualcosa più di una bici, ma tutto sommato molto simile in quanto a spesa. Questo ciclomotore garantirebbe ben 100 chilometri a litro. Sono diverse le Case che stanno lavorando in questo senso.

Il problema, unico ma non da sottovalutare, riguarda i maggiori costi di manutenzione: infatti i ciclomotori verrebbero dotati di motore a quattro tempi, con tutte le ovvie conseguenze.

LA REPLICA ITALIANA

Si vorrebbe avviare tutti alla 400 cc., una « media » che consente ottime prestazioni e del vero gran turismo.

Ecco così allinearsi alla collaudata « Suzuki » le nuove « Kawasaki » KZ 400 e la stupenda « Honda » 400 Four, in attesa di lancio sul mercato.

Non bastasse, nel campo delle quattro litri, è in arrivo, entro la fine dell'anno, anche la « Moto Guzzi »: sarà la replica italiana alla novità « Honda ».

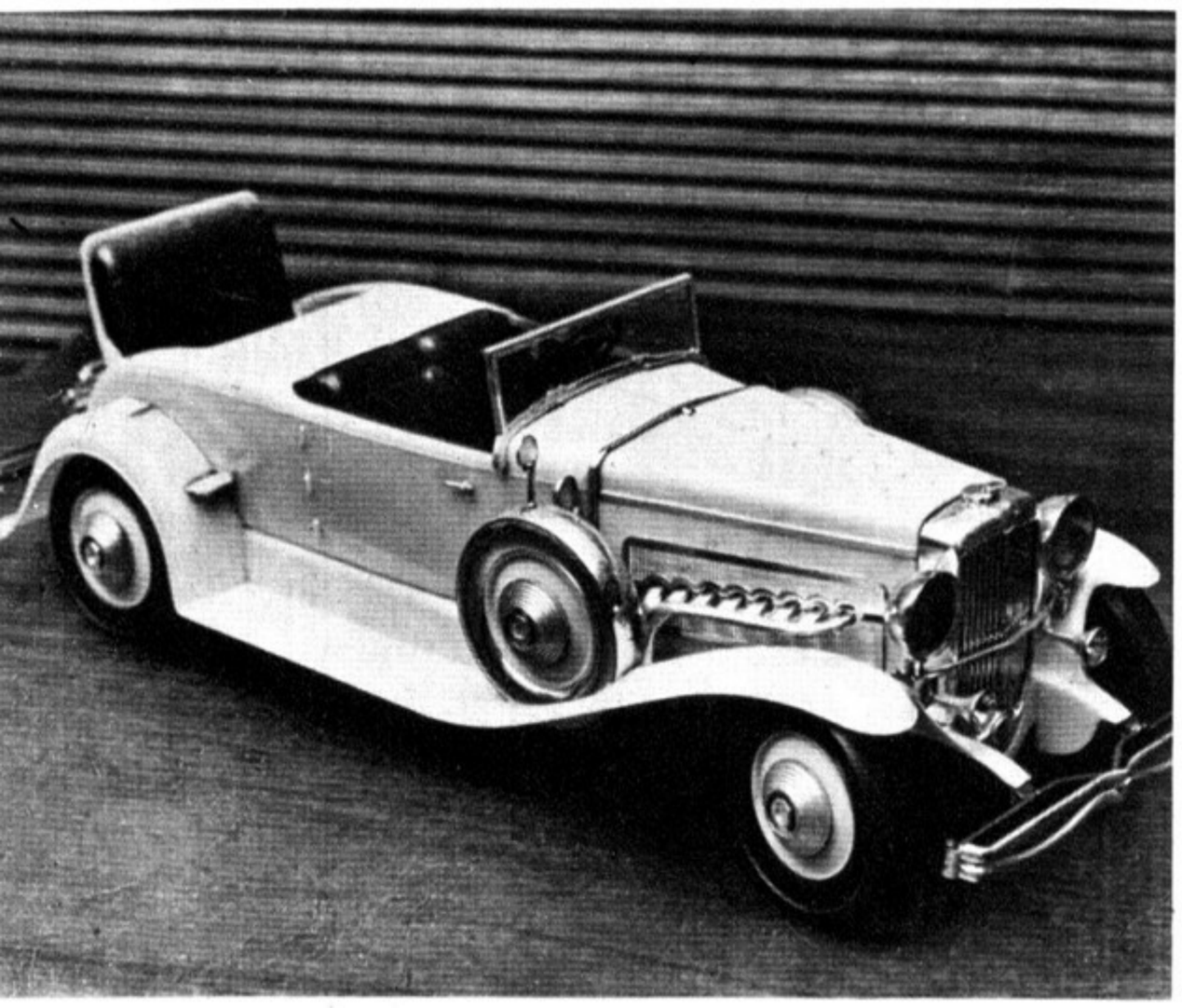
A proposito comunque, delle 400 « Honda » e « Guzzi », c'è da dire che sono entrambe derivate dalle riuscite 350 cc. Per quanto concerne i prezzi si supera di poco il milione (1.250.000 per la 400 Four dell'« Honda ») ed è questa, forse, la novità più lieta per gli appassionati.

CARBURATORI IN LEGA DI MAGNESIO: 425 GRAMMI!

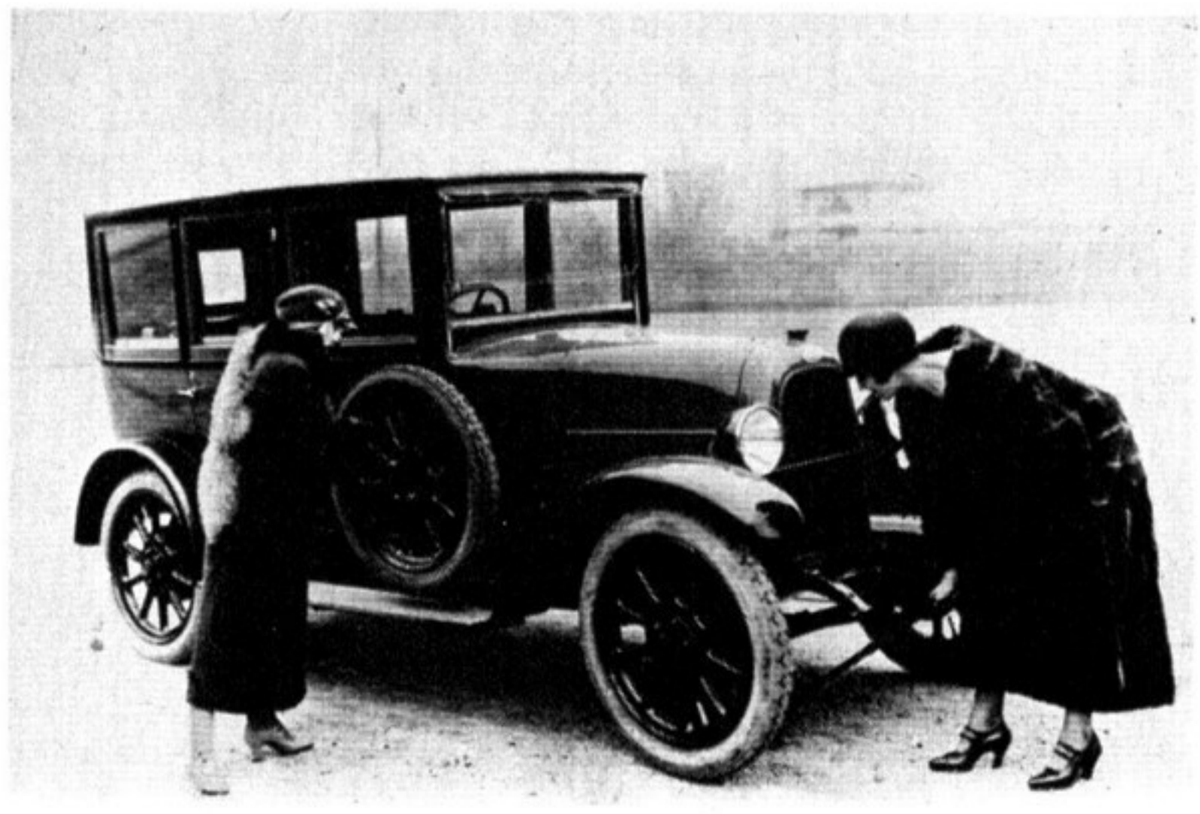
La « Amal » ha presentato le sue nuove versioni della riuscita serie di carburatori concentrici 900, in lega di magnesio AZ 91. Sono stati studiati per favorire le moto da corsa: il loro peso, infatti, è di soli 425 grammi.

L'HOBBY del collezionismo

I MODELLINI DELLE AUTOVETTURE



Questo modellino in metallo, con pezzi smontabili, ha una quotazione media di seimila lire. E' meglio, per organizzare una raccolta di un certo pregio, limitarsi a dei modellini di metallo.



Un'autovettura degli anni Venti. Una raccolta completa di modellini europei antecedenti al 1940 può oggi raggiungere la quotazione di lire cinquemilioni.

L'anno scorso venne venduta a Lione una raccolta di modellini automobilistici per una somma che si aggira sui cinque milioni di lire. Si trattava di circa seicento modellini in stagno delle autovetture fabbricate in Europa prima del 1940.

Questo tipo di raccolta appassiona sempre di più i giovani e anche i non giovani. Basti dire che nel 1960 c'erano in Italia circa cinquantadue clubs di collezionisti di modellini automobilistici, mentre ora ce ne sono almeno centocinquanta.

La maggior parte di questi clubs sono specializzati in un determinato settore. Abbiamo infatti i collezionisti di modellini di autovetture sportive, di utilitarie, di autobus, e via di seguito.

Bisogna però tenere presente che vengono fabbricati diversi tipi di modellini, ma solo una parte di questi hanno un certo valore collezionistico. E qui possiamo citare al primo posto i modellini francesi in ghisa (che però in Italia costano parecchio), ai quali seguono i vari modellini italiani in materiale plastico e in metallo. Si tratta sempre di modellini in scala e nei colori originali delle autovetture.

I modellini in gomma sono i meno pregiati anche perché si tratta, nella maggior parte dei casi, di riproduzioni poco fedeli all'originale.

Chi desidera iniziare una di queste raccolte sarà bene quindi che si orienti verso i modellini di metallo, con parti mobili.

Va ancora tenuto presente che è un grossolano errore quello di raccogliere in modo indiscriminato tutti i modellini che capitano sotto mano. Bisogna fissare un periodo, un settore, o una casa produttrice.

Per esempio ci si può orientare verso le autovetture utilitarie costruite dalle case italiane dal 1945 in poi. Oppure ci si può orientare verso le spider dell'Europa Centrale. O anche — e questa è una delle raccolte più curiose — delle « fuori strada ».

Basta iniziare con un modellino (il valore può andare da un minimo di quattromila lire a un massimo di dodicimila); poi si potrà iniziare una raccolta sistematica.

Sarà bene a questo punto tenere presente che la polvere e anche la luce violenta, nonché il calore, sono i peggiori nemici dei modellini. Per questo è consigliabile collocare i modellini in un apposito armadio a vetri, o anche su apposite mensoline, purché rimangano chiusi nella loro custodia di materiale plastico trasparente.

stefano baschera

La casa dei Lobos

UN ALTRO INCIDENTE IN UNA GARA MOTOCICLISTICA. VITTIMA, QUESTA VOLTA, UN GIOVANE CAMPIONE DI GRANDE AVVENIRE.

SONO PASSATI DUE MESI. FABIO RISTORI STA RIACQUISTANDO LE FORZE.

GUARIRO', MA E' RIMASTA LA PAURA. E CON LA PAURA ADDOSSO NON SI PUO' VINCERE.

NON CORRERETE PIU'? MA CHE COSA AVETE IN MENTE DI FARE, ORA?

INTANTO MI SPENDO I DIECI MILIONI DELL'ASSICURAZIONE...

SONO PASSATI ALTRI MESI. UNA NAVE APPRODA NELLA PIU' BELLA BAIA DEL MONDO... QUELLA DI RIO DE JANEIRO. AGLI OCCHI DEI PASSEGGERI APPARE IL PAN DI ZUCCHERO.

RIO... E' UNA CITTA' CHE HO SEMPRE SOGNATO. QUI LA VITA HA UN ALTRO SAPORE.

NON DOVRO' FARE ECONOMIA: PER CONOSCERE GENTE IMPORTANTE, BISOGNA FREQUENTARE AMBIENTI COSTOSI.

BENVENUTO AL «COPACABANA PALACE», SIGNORE. SIETE ARRIVATO PER IL CARNEVALE?

NON SOLO PER QUESTO, COMUNQUE NON VOGLIO PERDERMELO.

UN CARNEVALE NOTO IN TUTTO IL MONDO. NOTTI INSONNI FATTE DI SAMBA, SUONI DI CHITARRE E MARACAS. UNA BOLGIA SCATENATA CHE ALLA FINE LASCIA CENTINAIA DI MORTI.

QUANTA GENTE. CERTO NON SI PUO' NEGARE CHE LA SCENOGRAFIA SIA INTERESSANTE.

DEGLI HIPPIES! NON POTEVANO MANCARE IN UNA CITTA' COME QUESTA.

ALLORA CI LASCIAMO QUI, PAT. IN GAMBA, MI RACCOMANDO.

ADDIO, FRED, IN BOCCA AL LUPO.

SCUSATEMI...

PER CARITA'. SONO PIENO DI LIVIDI A FURIA DI SPINTONI.

CARINA LA SCIMMIETTA DI QUEL RAGAZZO.

E' MOLTO INTELLIGENTE E AFFETTUOSA.

FARE AMICIZIA, FRA GIOVANI, E' LA COSA PIU' SEMPLICE DI QUESTO MONDO.

PERCHE' NON RIMANI A CENA CON ME? HO MOLTI PROGRAMMI, MA PER ORA NESSUN IMPEGNO.

MA SI', PERCHE' NO? ANDIAMO.

DOVE ABITI?

ALLE «FAVELLAS» DELLA MONTAGNA GRANDE.

COME FAI A STARE IN QUEL POSTO?

IO CI STO BENE. E' TUTTA GENTE SEMPLICE E PULITA.

PULITA? MA SE NON CONOSCONO NEMMENO L'ESISTENZA DELL'ACQUA!

PULITA DENTRO, VOLEVO DIRE.

MA L'IGIENE, HA LA SUA IMPORTANZA. TU, PER ESEMPIO, HAI BISOGNO DI UNA DOCCIA.

DOVREI OFFENDERMI. MA DOVE VUOI CHE VADA A FARE UNA DOCCIA?

VIENI AL «COPACABANA PALACE». LE DOCCE LI' NON MANCANO.

SE STAI IN QUELL'ALBERGO VUOL DIRE CHE SEI RICCO.

SI', SONO UNO DI QUELLI CHE VOI HIPPIES DISPREZZATE: SOLDI A PALATE.

QUELLA SERA, PRIMA DI CENA, PAT E' SOTTO LA DOCCIA.

HO UNA COSA PER TE, COMPERATA ALLA BOUTIQUE DELL'ALBERGO.

SEI MOLTO ELEGANTE. TUTTI GLI OCCHI SONO PER NOI. E PENSARE CHE FINORA ERO PASSATO PIUTTOSTO INOSSERVATO.

E.R.G.S.

L'INDOMANI PASSEGGIANO SULLA SUGGESTIVA SPIAGGIA DI COPACABANA.

HAI UN RAGAZZO, PAT?

CE L'AVEVO. L'HAI VISTO IERI: QUELLO CON LA SCIMMIA. CI SIAMO LASCIATI: LUI E' PARTITO E IO PREFERISCO RESTARE A RIO.

MI PIACI PAT, SEI IN GAMBA.

HO PROPRIO BISOGNO DI UN TIPO COME TE PER I MIEI PIANI. PER UN UOMO SOLO E' PIU' DIFFICILE FARSI APRIRE LE PORTE DELL'ALTA SOCIETA'.

MA DI CHE COSA PARLI? PER UNO RICCO COME TE...

NON SONO RICCO. SPERO DI CONQUISTARMI UN POSTO AL SOLE, IN UN MODO O IN UN ALTRO. E NON HO MOLTO TEMPO, IL MIO GRUZZOLO FINIRA' PRESTO.

ED IO CHE COSA DOVREI FARE?

MI BASTA CHE TU MI STIA VICINO E ATTIRI L'ATTENZIONE. UNA BELLA DONNA DA' SEMPRE PRESTIGIO A UN UOMO. PUOI AIUTARMI A CONQUISTARE RIO, INSOMMA.

HA FATTO COPPIA FISSA CON QUELL'ITALIANO. BISOGNERA' AGIRE QUANDO E' SOLA.

QUESTA NOTTE STESSA, ALLORA.

QUELLA SERA...

BUONA NOTTE, PAT.

EHI, MA...

CILLY!

E' VOSTRA QUESTA SCIMMIA?

SIAMO AMICHE, MA NON CAPISCO PERCHE' SIA QUI. CI ERAVAMO SALUTATE. CHE E' SUCCESSO, CILLY? DOV'E' FRED?

MA L'ANIMALE NON E' ABITUATO AI GRANDI ALBERGHI. SCAMBIA ADDIRITTURA UN LAMPADARIO PER UN ALBERO.

OH, DIO MIO, IL LUME CENTRALE!

CILLY, SCENDI GIU'!

L'ESIBIZIONE DI CILLY SI CONCLUDE CON UNO SCHIANTO.

COME INIZIO DELLA NOSTRA SOCIETA', NON C'E' MALE. DOVRO' RIFONDERE LA DIREZIONE.

CILLY E'SCAPPATA. IL CONTO DA PAGARE E' PIU' PESANTE DEL PREVISTO. PAT E' COSTERNATA.

NON PENSARCI. QUALUNQUE INIZIATIVA HA I SUOI IMPREVISTI.

PAT HA APPENA VARCATO LA PORTA DELLA SUA STANZA, QUANDO SENTE DUE BRACCIA AFFERRARLA.

QUESTA E' FATTA. ORA DOBBIAMO PORTARLA VIA SENZA FARCI VEDERE.

L'INDOMANI MATTINA...

PER FAVORE, CHIAMATE LA CAMERA 5007.

SUBITO, SIGNORE.

IL TELEFONO, NELLA STANZA DI PAT, HA SQUILLATO INVANO.

FORSE SARA' IN SPIAGGIA. STRANO PERO', AVEVAMO APPUNTAMENTO NELLA HALL.

SARA' TORNATA FRA I SUOI HIPPIES. E' NORMALE, DOVEVO ASPETTARMELO. PECCATO, PERO'...

SE L'ERA QUASI DIMENTICATA QUELLA STRANA RAGAZZA, QUANDO, DUE GIORNI DOPO...

PATRICIA CONSUL LA NIPOTE DEL RE DELLO ZUCCHERO È STATA RAPITA. I BANDITI CHIEDONO UN RISCATTO DI UN MILIONE DI DOLLARI. LA RAGAZZA ERA FUGGITA DI CASA E VIVEVA IN UNA COMUNITÀ HIPPY.

RIO

PAT! CHI L'AVREBBE MAI DETTO! E' RICCA E VIVEVA COME UNA STRACCIONA!

QUANTO MANCA, PAUL?

TRA POCO ATTERREREMO A RIO. ALLORA, MISTER CONSUL, AVETE DECISO DI PAGARE?

NON LO SO. VOGLIO SEGUIRE QUESTA FACCENDA DA VICINO. SONO DUE ANNI CHE SE NE E' ANDATA DI CASA. E' SPARITA E NON NE HO SAPUTO PIU' NIENTE.

CREDO DI CAPIRE: VOI TEMETE CHE VOSTRA NIPOTE SIA D'ACCORDO COI BANDITI.

TU NON LA CONOSCI, PAUL, NON ERI ANCORA CON ME QUANDO PAT E' FUGGITA.

LO SO, ME L'AVETE SEMPRE DETTO CHE E' UNA TESTA MATTA. MA SE VOLESSE DEL DENARO NON DOVREBBE FAR ALTRO CHE TORNARE A CASA.

E' VERO...

QUELLA SERA...

HO SAPUTO CHE MISTER CONSUL E' QUI. VOLETE ANNUNCIARMI?

SUBITO, SIGNORE.

MENTRE FABIO RACCONTA COME HA CONOSCIUTO PAT, L'ESPRESSIONE DI CONSUL RIMANE IMPENETRABILE.

SE POSSO RENDERMI UTILE, DISPONETE PURE DI ME. PER QUALUNQUE COSA, ANCHE RISCHIOSA.

FORSE CI SARA' BISOGNO DI QUALCUNO CHE CONSEGNI IL DENARO AI BANDITI.

NO, PERCHE' NON HO ALCUNA INTENZIONE DI PAGARE.

COME?! MA NON SIETE VENUTO A RIO PER RISCATTARE VOSTRA NIPOTE?

NON SONO DISPOSTO A PAGARE UNA CIFRA ASTRONOMICA PER RECUPERARE UNA TESTA MATTA.

SONO A RIO SOLO PER SALVAGUARDARE I MIEI INTERESSI ED EVITARE CHE QUESTA FACCENDA NUOCCIA AI MIEI AFFARI IN SUDAMERICA.

AVEVA RAGIONE PAT! MEGLIO FARE L'HIPPY, CHE VIVERE CON UN MOSTRO COME VOI!

APPENA FABIO E' USCITO SQUILLA IL TELEFONO.

SIAMO NOI, MISTER CONSUL. VOSTRA NIPOTE STA BENE. AVETE PORTATO IL DENARO CON VOI?

HO IL DENARO E PAGHERO'. MA AD UNA CONDIZIONE: NESSUNO DEVE SAPERE. NON VOGLIO CHE SI PARLI ANCORA PER MOLTO DI QUESTA STORIA.

PAT RISCHIA LA VITA E LO ZIO SI PREOCCUPA SOLO DEI SUOI AFFARI. CHI LA SALVERA'?

STA LAMBICCANDOSI IL CERVELLO QUANDO...

EHI, CILLY! COSA FAI QUI?! CERCHI LA TUA PADRONA?

COSA FA? SEMBRA VOGLIA DIRMI DI SEGUIRLA.

MA NON E' FACILE SEGUIRE UNA SCIMMIA, CHE SCEGLIE SEMPRE LA VIA PIU' BREVE.

ASPETTAMI, CILLY, ASPETTAMI...

DOPO VARIE ACROBAZIE, FABIO SI RITROVA ALLE «FAVELLAS».

ENTRA IN QUELLA CASA...

ALL'INTERNO UN CORPO GIACE A TERRA, HA UN COLTELLO PIANTATO NEL PETTO!

IL RAGAZZO DI PAT!

LE LABBRA SI MUOVONO IN UN ULTIMO RANTOLO.

MURIEL... MURIEL...

E' MORTO... VOLEVA DIRE QUALCOSA, MA NON C'E' RIUSCITO.

UN MORTO ASSASSINATO. E PAT SEMPRE NELLE MANI DI QUEI BANDITI...

IL TUO PADRONE DOVEVA AVER TROVATO UNA TRACCIA, PER QUESTO LO HANNO UCCISO. E NOI SIAMO AL PUNTO DI PRIMA.

GLI STESSI FIORI CHE AVEVA AL COLLO QUEL POVERETTO. FORSE E' UN COSTUME DEGLI HIPPIES...

DOVE LI HAI PRESI QUEI FIORI?

ALLA CASA DEI «LOBOS». COSI' SI CHIAMANO QUESTI FIORI. E' IL SOLO POSTO DOVE PUOI TROVARLI.

LA CASA DEI «LOBOS»... FORSE VALE LA PENA DI ANDARCI. E' LA SOLA TRACCIA CHE HO.

ERNESTO R. GARCIA SEIJAS '74

CI SAPEVA FARE, IL DRITTO. DIECIMILA DOLLARI PER NOI. E A LUI TUTTO IL RESTO. CI AVEVA PRESI PER DUE CRETINI?

IL CRETINO E' STATO LUI A NON ACCETTARE LE NOSTRE CONDIZIONI.

ERAVAMO DISPOSTI A FARE TRE PARTI, MA LUI SI E' SPAVENTATO, HA TENTATO DI AVVERTIRE LA POLIZIA. COSI' DIVIDEREMO IN DUE.

IN FONDO ERA UN BASTARDO. UNO CHE HA FATTO RAPIRE LA SUA RAGAZZA. VIENI, ANDIAMO DA LEI...

TUO ZIO E' ARRIVATO AL «COPACABANA PALACE». PAGHERA' STASERA STESSA.

PREFERIREI MORIRE CHE DOVER DIRE GRAZIE A QUEL TACCAGNO! ORA MAGARI SI ASPETTERA' CHE PER GRATITUDINE IO TORNI A VIVERE CON LUI.

APPENA USCITI I DUE BANDITI, LA RAGAZZA RIVOLGE LA SUA ATTENZIONE ALLE CORDE CHE LA LEGANO.

CON UN PO' DI PAZIENZA, FRA POCO SARO' FUORI DI QUI.

SALVE. SAPETE DOV'E' LA CASA DEI «LOBOS»? MI HANNO DETTO CHE SI TROVA DA QUESTE PARTI.

QUEL COVO DI DROGATI? LA POLIZIA L'HA CHIUSO. ORA E' ABBANDONATA.

FUGGITA DALLA SUA PRIGIONIA, LA RAGAZZA SI FERMA DOPO POCHE CENTINAIA DI METRI.

LA CASA DEI FIORI! E' CHIUSA, MA IL TELEFONO FUNZIONA ANCORA.

PRONTO... ZIO, SONO PAT, SONO RIUSCITA A FUGGIRE. NON PAGARE, NON E' PIU' NECESSARIO. AVVERTI LA POLIZIA, SONO ALLA CASA DEI «LOBOS».

MA QUALCUN ALTRO ARRIVA PRIMA DELLA POLIZIA.

ECCOLA QUI LA NOSTRA MINIERA DI DOLLARI!

STANNO PER AFFERRARLA, QUANDO SI ODE UNO SCHIANTO DI VETRI INFRANTI.

ATTENTO, ALAN!

FABIO E' ARRIVATO APPENA IN TEMPO...

MA E' UN COMPITO SUPERIORE ALLE SUE FORZE.

FERMI TUTTI E IN ALTO LE MANI.

STAI BENE, PAT?

SI', SIAMO SALVI PER MIRACOLO...

VOSTRO ZIO ERA MOLTO IN PENA PER VOI, SIGNORINA CONSUL.

FORSE L'HO SEMPRE GIUDICATO MALE.

IL VECCHIO COMPARE IN QUEL MOMENTO. LA SUA VOCE TRADISCE L'EMOZIONE.

VIENI QUI, PAT... VIENI TRA LE MIE BRACCIA...

DA QUANDO TE NE SEI ANDATA LA MIA VISTA E' PEGGIORATA ANCORA... NON HO CHE LE MIE MANI PER VEDERE...

MI DISPIACE DI AVERTI FATTO SOFFRIRE, ZIO...

VI SONO INFINITAMENTE GRATO, FABIO. DEVO A VOI SE HO DI NUOVO PAT QUI CON ME.

CHE E' SUCCESSO LA' FUORI? UN INCIDENTE, SEMBRA...

SARA' UNO DEI MORTI DEL CARNEVALE. E' UN PREZZO CHE RIO PAGA OGNI ANNO PER LA SUA FESTA.

PAUL, PER FAVORE...

E' COME UN PRESENTIMENTO CHE LA SPINGE FUORI DALLA MACCHINA, PER VEDERE IL VOLTO DI QUELL'UOMO SENZA VITA.

MIO DIO! FRED...

NON TE LO AVEVO DETTO PRIMA, ASPETTAVO UN MOMENTO MIGLIORE. E' STATO ASSASSINATO. DA QUEI DUE, SUPPONGO.

NON E' POSSIBILE... MIO DIO, NON E' POSSIBILE! ...

CI LASCIAMO QUI, ZIO. IO... HO DECISO DI TORNARE ALLA MIA VITA. ADDIO... E GRAZIE DI TUTTO.

MA... PAT, NON CAPISCO...

PERDONAMI. SONO FATTA COSI', LO SAI.

ME L'ASPETTAVO, INFATTI, MA NON COSI' PRESTO.

NON PUO' FARE NIENTE PER FERMARLA. COME DUE ANNI PRIMA.

MI RESTA LA CONSOLAZIONE DI AVERLE SALVATO LA VITA. IN FONDO LEI E' FELICE COSI'.

MA PRIMA CHE LA RAGAZZA SIA STATA INGHIOTTITA DALLA FOLLA, UNA VOCE LA RAGGIUNGE.

MURIEL...

SI E' VOLTATA, ISTINTIVAMENTE...

E' QUESTO IL TUO NOME, VERO?

COME HAI FATTO A SCOPRIRLO?

E' STATA L'ULTIMA PAROLA PRONUNCIATA DA FRED. MA SOLO ORA, DI COLPO, HO CAPITO CHE TU NON SEI LA VERA PAT CONSUL.

E' VERO, ERO UNA SUA AMICA. LEI E' SCOMPARSA NELLE SABBIE MOBILI DELL'AMAZZONIA.

E' STATO FRED AD AVERE L'IDEA DI FARTI PRENDERE IL SUO POSTO?

CON LO ZIO CIECO, SEMBRAVA FACILE IMPADRONIRSI DI UN'EREDITA' CHE ALTRIMENTI SAREBBE ANDATA PERDUTA.

MA PERCHE' LA MESSA IN SCENA DEL RAPIMENTO?

FRED PENSAVA CHE IN CIRCOSTANZE COSI' DRAMMATICHE LA RICONCILIAZIONE CON CONSUL SAREBBE STATA PIU' LOGICA.

ERA TUTTO PREVISTO. I DUE CHE MI HANNO RAPITA NON SAPEVANO CHE IO E FRED AVEVAMO IN MENTE UN PIANO BEN DIVERSO.

LA MIA FUGA E IL FATTO DI NON DOVER PAGARE ALCUN RISCATTO AVREBBERO TOLTO A CONSUL OGNI EVENTUALE SOSPETTO.

LO FACEVO PER FRED. ERA LUI CHE VOLEVA IMPADRONIRSI DELL'EREDITA' DI CONSUL. DOPO CI SAREMMO SPOSATI. MA ORA TUTTO QUESTO NON HA PIU' SENSO...

E ORA CHE E' ANDATO TUTTO BENE PERCHE' HAI RINUNCIATO?

RESTANO UN ATTIMO COSI', POI FABIO LA SCOSTA DOLCEMENTE. E'ANCORA TROPPO PRESTO PERCHE' GLI SGUARDI DIVENTINO PAROLE.

VIENI, TOGLIAMOCI DA QUESTA CONFUSIONE...

ALL'ESPLOSIONE DI UN PETARDO LUI LA AFFERRA CON GESTO ISTINTIVO.

BANG

CERCANO UNA SPIAGGIA DESERTA, LONTANO DALLA GENTE. UN SOLE DI PORPORA STA PER TUFFARSI IN FONDO ALL'OCEANO. I RUMORI DEL CARNEVALE SONO LONTANI.

FINE

DAL FOTOROMANZO AL FUMETTO

KEN & DAN
GLI SCATENATI

Franco Gasparri e Kirk Morris ci parlano dei personaggi a cui hanno prestato la faccia, nell'angolo rumoroso di un ristorante romano. Franco è vestito sobriamente, giocherella con gli occhiali da sole che tiene in mano o sul naso. Sembrerebbe un tipo qualsiasi, solo un gran bel ragazzo. Kirk invece si nota, e molto, perché la sua figura non va troppo d'accordo con l'ambiente che lo circonda. E' difficile trovare un italiano meno italiano di Kirk. I due inseparabili amici dicono di aver accettato entusiasticamente di cedere i connotati a Ken e Dan perché le loro avventure su **Lanciostory** si intonano perfettamente con i personaggi che entrambi interpretano con grande successo da anni per i fotoromanzi di **Jacques Douglas.**

Osservando e ascoltando Franco e Kirk in questo ristorante piuttosto artificiale mi rendo conto di quanto è importante l'armonia tra personaggio e cornice. Infatti, man mano che la conversazione va avanti i due entrano nell'atmosfera delle loro avventure disegnate, mi aspetto di veder andare in frantumi tavoli, cristalli, lumi, piatti, camerieri.

— Franco, questo è un esperimento nuovo per te. Vedere la tua faccia trasformata in fumetto...

FRANCO GASPARRI (KEN): « Veramente non credo di fare niente di nuovo. Ken è un mio personaggio tipico. Nemmeno la storia è troppo diversa, se non per certi particolari che non ritengo es-

(continua alla pagina seguente)

KEN & DAN GLI SCATENATI

(segue dalla pagina precedente)

senziali. Le avventure di Ken e Dan sono quelle di due investigatori giovani, intraprendenti, scanzonati. Io, Ken, cerco solo le donne e poi per caso o per fortuna riesco a risolvere tutti i "casi" più intricati. »

— Quindi Dan collabora alla ricerca dell'assassino...

KIRK MORRIS (DAN): « Diciamo che io faccio la spalla a Ken e che il mio personaggio è più ridanciano, sempre alla ricerca del colpo grosso. Poi ci sono cazzotti, battute di spirito, baci a volontà. Insomma sono storie che possono essere viste sotto vari aspetti: come un fotoromanzo a fumetti, o come un "comic" reso talmente reale dalla verità delle nostre facce da diventare più credibile. »

— Quali sono i nuovi problemi che si pongono per la lavorazione di queste storie? Il disegnatore si è limitato a studiare l'espressione dei vostri volti?

KIRK MORRIS (DAN): « Vedo che ne sai poco di fumettistica moderna. I disegnatori lavorano adottando i metodi del fumetto naturalistico americano. In pratica per noi non cambia niente. Noi dobbiamo sempre posare per l'obiettivo e per un regista. Poi le foto vengono sviluppate, sottoposte al disegnatore, che realizza le strisce riproducendo gli atteggiamenti assunti da noi nella foto. Questo per rendere Ken e Dan quanto più vicini possibile a Franco Gasparri e a Kirk Morris. »

— Già, ma non vedo lo scopo di tutto questo processo di lavorazione. Non era più semplice, allora, riprodurre la foto e basta?

FRANCO GASPARRI (KEN): « Bravo! Perché non conosci i vantaggi del fumetto! Intanto gli effetti che si possono raggiungere col disegno (aeroplani che esplodono, sottomarini in immersione, lotte tra orsi polari e via dicendo) non sono ricostruibili al vero per essere fotografati. E poi la storia disegnata ha un suo fascino che stuzzica maggiormente la fantasia. I due personaggi di Ken e Dan sono venuti fuori splendidamente dalla fantasia dell'autore e dalla bravura del disegnatore. Sono convinto che questo fumetto dal punto di vista della progettazione e della esecuzione sia di prim'ordine, che piacerà alle nostre lettrici e ai nostri lettori, agli amanti del fotoromanzo e ai fanatici del fumetto. »

— Rispetto alle storie che avete interpretato sui fotoromanzi, questo fumetto che cosa rappresenta?

KIRK MORRIS (DAN): « E' forse una cosa più nostra, ancora più disinvolta e sbrigliata, in cui noi non ci limitiamo a fare da attori, ma partecipiamo veramente. Nei limiti del possibile, s'intende, perché Ken e Dan sono due tipi scomodi per infilarsi nei loro panni. »

— Sono anche un po' pazzi?

FRANCO GASPARRI (KEN): « Indubbiamente. Del resto gli investigatori protagonisti di romanzi gialli e altre storie di questo tipo non sono mai stati sani di mente. Proprio questa scanzonata follia è la radice del loro successo. Si tratta di due ragazzi modernissimi, scatenati sempre. Soprattutto con le donne. E la cosa meravigliosa è che credono in un mondo migliore per tutti. Parlo specialmente a nome di Ken. Dan invece non fa che scoprire ogni volta che la terra è rotonda. »

KIRK MORRIS (DAN): «Non cominciamo a diffamare. Ken invece non fa che scoprire ogni volta che la terra è piatta e alla fine imbroglia tanto le cose da dimostrare che è piatta davvero. »

— Credete che funzionerà?

FRANCO GASPARRI (KEN): « Su questo non ho alcun dubbio. Sono un fanatico del fumetto, io e sono il primo a leggere avidamente le nostre avventure. Se ti dico che i nostri saranno i fumetti più belli tra quelli in circolazione, devi credermi sulla parola. »

lisca

LA RAGAZZA DEL WEEK-END

AVETE CHIUSO I CONTI, WENTZEL? NON VORREI DOVERMI TRATTENERE OLTRE L'ORARIO.

ANCORA POCHI MINUTI, SIGNOR DIRETTORE.

PROGRAMMI PER IL «WEEK-END», HORST?

NIENTE DI SPECIALE. CREDO CHE ME NE STARO' A CASA A LEGGERE E A RIPOSARE.

VUOI VENIRE CON ME? VADO A CACCIA CON CERTI AMICI. CI SARANNO ANCHE DELLE RAGAZZE...

TI RINGRAZIO, MA LA CACCIA NON MI PIACE.

NEMMENO LE RAGAZZE?

QUELLE SI', MA NON CONOSCENDOLE PENSO CHE MI TROVEREI A DISAGIO.

POCO PIU' TARDI, ALL'USCITA.

ALLORA? NON HAI CAMBIATO IDEA?

NO, SARA' PER UN'ALTRA VOLTA.

SCUSATE...

GUARDA, HA BISOGNO DI UN'INFORMAZIONE.

VAI TU. CHISSA' CHE PARLARE CON UNA BELLA DONNA NON TI AIUTI A VINCERE LA TIMIDEZZA!

SAPRESTE INDICARMI LA STRADA PER ALTONA?

DA QUI NON E' FACILE... DOVRESTE PRENDERE A DESTRA, FINO AL RONDO', E POI...

SENTITE... AVETE QUALCHE MINUTO DA PERDERE?

WAH!

NON MINUTI, MA ORE INTERE.

PERCHE' NON MI ACCOMPAGNATE? NEL TRAFFICO ME LA CAVO MALE E SBAGLIO SEMPRE STRADA.

VOLENTIERI!

IO MI CHIAMO CRISTINA... E VOI?

HORST. HORST WENTZEL.

BOOOAAARR!

GUIDATE SEMPRE COSI'?

NO. SOLTANTO QUANDO SONO NERVOSA.

ECCO, NON POTETE PIU' SBAGLIARE. SEMPRE DIRITTO E ARRIVERETE AD ALTONA.

SIETE STATO MOLTO GENTILE...

HO UN'IDEA. PERCHE' NON VENITE CON ME? STO ANDANDO A TRASCORRERE IL «FINE SETTIMANA» NELLA VILLA DI AMICI. CI SARA' UN SACCO DI GENTE...

NON SAPREI... NON CONOSCO NESSUNO...

CONOSCETE ME. SE E' LA MIA GUIDA CHE VI PREOCCUPA, PROMETTO CHE ANDRO' PIANISSIMO.

O FORSE AVETE QUALCHE APPUNTAMENTO, QUESTA SERA?

NO. SONO LIBERO COME UNA LIBELLULA. O MEGLIO... COME UN ORSO SOLITARIO.

IN QUESTO CASO, NON POTETE PIU' TIRARVI INDIETRO. ANZI, GUIDATE VOI, COSI' STARETE PIU' TRANQUILLO.

D'ACCORDO.

TRASCORSA MENO DI MEZZ'ORA...

E' UN POSTO FANTASTICO! MA MI VIENE UNA GRAN VOGLIA DI SCAPPARE...

NON TEMETE. I PADRONI DI CASA SONO GENTE MOLTO SIMPATICA.

GRETA, TI PRESENTO HORST...

GLI AMICI DI CRISTINA SONO AMICI MIEI! MOLTO LIETA.

NON CREDIATE DI CAVARVELA COSI'. TUTTI COLORO CHE ENTRANO PER LA PRIMA VOLTA NELLA MIA CASA DEVONO FIRMARE IL LIBRO DEGLI OSPITI!

ANCHE SE NON SONO PERSONE IMPORTANTI?

SOPRATTUTTO. E ADESSO, PER FAVORE, APPONETE QUI IL VOSTRO AUTOGRAFO.

CON PIACERE.

Patricia
Ute Muller
Horst Mentzel

VENITE. VI PRESENTO JÜRGEN, MIO MARITO, E GLI ALTRI INVITATI.

JÜRGEN... OFFRI DA BERE A HORST. IO VADO A FARGLI PREPARARE LA STANZA PER QUESTA NOTTE.

NON VORREI AVER CREATO QUALCHE PROBLEMA, CON IL MIO ARRIVO IMPREVISTO...

NEMMENO PER SOGNO. VENITE, VOGLIO FARVI ASSAGGIARE UN COCKTAIL STRAORDINARIO, DI MIA CREAZIONE.

ALLA SALUTE!

ALLA SALUTE!

DOPO UNA RAFFINATA CENA...

SAPETE GIOCARE A BRIDGE, HORST?

DICIAMO CHE ME LA CAVO.

ECCO FATTO. HO TROVATO IL QUARTO.

PERFETTO. IO FARO' COPPIA CON HANS, VOI CON CRISTINA.

PIU' TARDI...

NON HO PIU' VOGLIA DI GIOCARE. FACCIAMO QUATTRO SALTI?

STAVO PER LANCIARLA IO, QUESTA PROPOSTA!

HORST... RIMPIANGI LA TUA BELLA SOLITUDINE DA ORSO?

NEMMENO UN PO'. SONO CONTENTO DI AVERTI INCONTRATA.

ANCH'IO. A VOLTE GLI INCONTRI CASUALI, COME IL NOSTRO, SI RIVELANO I MIGLIORI...

DOMENICA POMERIGGIO. SONO PASSATI DUE GIORNI: QUARANTOTTO ORE DI SERENITA' E DI ALLEGRIA.

IL «WEEK-END» E' FINITO... FRA POCO DOVREMO TORNARE IN CITTA'.

PERCHE' NON RIMANETE ANCHE QUESTA NOTTE? POTRETE PARTIRE DOMATTINA PRESTO.

LA TENTAZIONE E' FORTE...

A CHE ORA DEVI ESSERE AL LAVORO?

ALLE OTTO E MEZZO PRECISE. HO UN DIRETTORE TERRIBILE, CHE NON PERDONA IL MINIMO RITARDO.

NON SIATE CATTIVO, HORST. DOMATTINA ALLE SEI IN PUNTO CRISTINA VI PORTERA' IN CITTA'.

SE A QUESTO PUNTO DICESSI DI NO FAREI LA FIGURA DEL GUASTAFESTE.

PERFETTO! L'ORSO STA DIVENTANDO SOCIEVOLE!

VENITE. FACCIAMO UN ULTIMO TUFFO.

SPLASH!

LA SVEGLIA SUONA PRESTO IL LUNEDI' MATTINA...

LE CINQUE E MEZZO... APPENA IL TEMPO DI RIVESTIRMI E DI PARTIRE.

SPERIAMO CHE CRISTINA SIA UN TIPO MATTINIERO E NON MI FACCIA PERDERE TEMPO.

LO SAPEVO. NON E' ANCORA PRONTA.

QUALCOSA ATTIRA L'ATTENZIONE DI HORST...

UN BIGLIETTO. CRISTINA NON POTRA' ACCOMPAGNARMI E ANDRA' A FINIRE CHE MI TROVERO' NEI GUAI!

Horst, mi sono sentita poco bene. Prendi la macchina. Mi farò viva io uno di questi giorni. Per ripredarla. Buon lavoro, e scusami del contrattempo.

C.

E' PROPRIO UNA CARA RAGAZZA. SI E' PREOCCUPATA CHE NON FACESSI TARDI AL LAVORO E MI HA PRESTATO LA MERCEDES. CHISSA' CHE FACCIA FARANNO I MIEI COLLEGHI QUANDO LA VEDRANNO!

ALL'IMPROVVISO...

PLOF!

IL SOLITO CHIODO! CI MANCAVA ANCHE QUESTO, ACCIDENTI!

BE', AL LAVORO. FORSE FACCIO ANCORA IN TEMPO AD ARRIVARE PUNTUALE.

B12-8

IN NOME DEL CIELO...

IL PRIMO IMPULSO E' DI FUGGIRE, MA IL RAGIONAMENTO PREVALE SULL'ISTINTO: TROPPI INDIZI HORST HA LASCIATO DIETRO DI SE'. MEGLIO DARSI DA FARE, CERCARE UNA SPIEGAZIONE...

SERVE UNA MANO?

NO, GRAZIE. ME LA CAVO DA SOLO...

DIETRO-FRONT, VERSO LA VILLA, CON IL MACABRO BAGAGLIO.

DEVO CAPIRE... E PRIMA DI CORRERE ALLA POLIZIA, ESSERE CERTO CHE CRISTINA SIA ALL'OSCURO DI TUTTO.

DLEN DLEN DLEN

DOPO QUALCHE MINUTO DI ATTESA...

HANNO IL SONNO PROFONDO, DA QUESTE PARTI! MA CI PENSERO' IO A SUONARE LA SVEGLIA!

ENTRATO DA UNA PORTA SECONDARIA...

CRISTINA! SIGNORA GRETA!

DOPO AVER FATTO IL GIRO DI TUTTE LE STANZE...

NESSUNO! E TUTTO IN ORDINE, COME SE QUESTA CASA FOSSE DISABITATA DA MESI!

COMBATTUTO FRA LA VOGLIA DI FUGGIRE E IL DOVERE DI CORRERE ALLA POLIZIA, HORST OPTA PER UNA TERZA SOLUZIONE.

TORNERO' AD AMBURGO E MOLLERO' LA MACCHINA DA QUALCHE PARTE, DOPO AVER CANCELLATO LE IMPRONTE DIGITALI...

PRIMA O POI QUALCUNO TROVERA' IL CADAVERE E A NESSUNO POTRA' VENIRE IN MENTE DI COLLEGARE UNA MACCHINA COSI' LUSSUOSA CON UN IMPIEGATUCCIO COME ME.

IL VIAGGIO DI RITORNO SI E' SVOLTO SENZA INTOPPI: LA MERCEDES E' STATA ABBANDONATA IN UN VIALE DELL'ESTREMA PERIFERIA...

SIETE IN RITARDO, WENTZEL!

SCUSATEMI... NON HO SENTITO LA SVEGLIA...

EHI! NON HAI RIPOSATO ABBASTANZA IN QUESTI DUE GIORNI?

ANCHE TROPPO.

SIMULANDO UNA FORZATA DISINVOLTURA...

A DORMIRE CI SI PROVA GUSTO, E IL LUNEDI' MATTINA E' DIFFICILE TORNARE ALLE VECCHIE ABITUDINI.

IO MI SONO DIVERTITO MOLTISSIMO. FORSE ERA MEGLIO CHE ACCETTAVI IL MIO INVITO.

GIA', E' QUELLO CHE PENSO ANCH'IO...

MARTEDI' SERA, DOPO UNA NOTTE INSONNE E DUE GIORNATE TERRIBILI, TORNA NEL LUOGO DOVE HA LASCIATO LA MACCHINA CON IL SUO MACABRO CONTENUTO.

ANCORA AL SUO POSTO... E RISCHIA DI RESTARCI PER DELLE SETTIMANE!

DEVO CERCARE DI DIMENTICARE QUESTA BRUTTA STORIA. COME SE NON FOSSE MAI SUCCESSA.

MI CUCINERO' QUALCOSA E POI ANDRO' A LETTO, NELLA SPERANZA DI RIUSCIRE E PRENDERE SONNO.

MA, DAVANTI A CASA SUA...

CRISTINA! TU...

SSSST! PORTAMI DI SOPRA!

ESIGO UNA SPIEGAZIONE!

E IO SONO VENUTA PER FARTI CONOSCERE LA VERITA'. E' TUTTA COLPA MIA...

TI HO ATTIRATO IN UN TRANELLO, HORST... MA L'HO FATTO PERCHE' CI SONO STATA COSTRETTA. MI RICATTAVANO...

AVEVANO IN MANO DOCUMENTI COMPROMETTENTI CHE AVREBBERO PORTATO MIO FRATELLO IN GALERA.

UNA COSA NON CAPISCO. PERCHE' PROPRIO IO?

TU O UN ALTRO... PURCHE' LAVORASSE NELLA TUA BANCA. LA POLIZIA AVREBBE DOVUTO CREDERE ALL'ESISTENZA DI AFFARI LOSCHI FRA TE E JÜRGEN CHE ERA CLIENTE DELLA BANCA STESSA.

QUALI AFFARI? IO JÜRGEN NON L'AVEVO MAI VISTO PRIMA DI VENERDI' SCORSO!

PERCHE' CREDI CHE GRETA TI ABBIA FATTO FIRMARE L'ALBO? LE PROVE SONO STATE PREPARATE CONTRAFFACENDO LA TUA GRAFIA.

L'ALBO DEGLI OSPITI ERA UNA FINZIONE PER AVERE LA TUA FIRMA... E TUTTO E' ANDATO SECONDO I PIANI, MA E' SUCCESSA UNA COSA CHE NESSUNO POTEVA PREVEDERE...

MI SONO INNAMORATA DI TE... E HO MESSO UN CHIODO NELLA GOMMA DELLA MACCHINA, PER AVVISARTI DEL PERICOLO, PER FARTI SAPERE CHE STAVI TRASPORTANDO UN CADAVERE...

E I DOCUMENTI CHE AVREBBERO COMPROMESSO TUO FRATELLO?

ME LI HANNO RESTITUITI SUBITO DOPO LA TUA PARTENZA E IO LI HO DISTRUTTI.

MA... CHI HA UCCISO JÜRGEN?

GRETA, SUA MOGLIE, E HANS. I DUE SONO AMANTI E IN TAL MODO, SI SAREBBERO IMPADRONITI DELLE SUE RICCHEZZE.

E IN GALERA CI SAREI FINITO IO, ASSICURANDO LORO L'ASSOLUTA IMPUNITA'. BEN CONGEGNATO, NIENTE DA DIRE!

HA FATTO TUTTO HANS: E' LUI IL CERVELLO.

FINO A POCO TEMPO FA LAVORAVA A FRANCOFORTE, CON MIO FRATELLO, E HA SCOPERTO ALCUNE SUE IRREGOLARITA' CONTABILI. ADESSO E' TUTTO A POSTO, MA SE QUELLE SCORRETTEZZE FOSSERO VENUTE A GALLA, MIO FRATELLO...

VIENI. ANDIAMO ALLA POLIZIA.

UN'ORA DOPO...

ECCO, COMMISSARIO. QUELLA E' LA MACCHINA. LE CHIAVI LE HO BUTTATE IN UN TOMBINO.

POCO MALE. FORZEREMO IL BAULE.

CRAK!

EHI! MA QUI NON C'E' NESSUN CADAVERE!

IMPOSSIBILE!

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

VI ASSICURO, COMMISSARIO, CHE L'HO VISTO CON I MIEI OCCHI...

CREDETEMI! NON SONO PAZZO. CRISTINA PUO' CONFERMARE QUANTO HO DETTO.

E' VERO. IN QUESTO BAULE C'ERA UN MORTO.

PRESTO, ANDIAMO ALLA VILLA. KELLER, CHIAMA IL COMANDO. FATTI MANDARE DEI RINFORZI.

PIU' TARDI...

SCUSATE LA MIA TENUTA... NON ASPETTAVAMO VISITE...

POLIZIA. ABBIAMO UN MANDATO DI PERQUISIZIONE.

POLIZIA? COSA VOLETE A QUEST'ORA? PROTESTERO' UFFICIALMENTE...

NON FATE STORIE, SIGNORA. E' MEGLIO PER VOI.

SI PUO' SAPERE CHI DIAMINE...

STATE BUONO GIOVANOTTO!

LA PERQUISIZIONE DURA MOLTE ORE. INFINE... DOPO UNA LUNGA ATTESA...

VENITE. IL COMMISSARIO VUOLE PARLARVI.

IL COMMISSARIO LI STA ASPETTANDO IN UN LOCALE DELLE CANTINE.

LO RICONOSCETE?

SI'. E' LUI.

MIO DIO!

IN UNA SCRIVANIA DEL MORTO ABBIAMO TROVATO QUESTE LETTERE. SONO FIRMATE HORST WENTZEL E HANNO TUTTE UN TONO MINACCIOSO.

MOSTRUOSO! SONO FALSE!

UN PIANO DIABOLICO. SE TUTTO FOSSE ANDATO PER IL VERSO GIUSTO, UNO DI QUESTI GIORNI LA SIGNORA GRETA AVREBBE DENUNCIATO LA SCOMPARSA DEL MARITO.

NATURALMENTE CI AVREBBE FORNITO IL NUMERO DI TARGA DELLA MACCHINA, CHE, TRA L'ALTRO, ERA DI PROPRIETA' DEL MORTO. NOI VI AVREMMO FERMATO E NON AVRESTE AVUTO PIU' SCAMPO: LE PROVE VI SAREBBERO STATE CONTRO.

TUTTO ERA STATO PREDISPOSTO PER FAR CREDERE A UN LITIGIO FRA VOI E IL PADRONE DELLA VILLA.

L'HO SCAMPATA BELLA!

POTETE DIRLO, MA ORMAI NE SIETE FUORI. GRETA E HANS HANNO GIA' CONFESSATO.

POSSO ANDARE? NON VORREI FAR TARDI AL LAVORO.

NATURALMENTE. VI FARO' RIPORTARE IN CITTA'.

E IO?

ANCHE VOI. MA NON LASCIATE AMBURGO. PENSO CHE LA VOSTRA COLLABORAZIONE ALLE INDAGINI VI EVITERA' DI FINIRE IN CARCERE.

E' GIORNO FATTO QUANDO LA MACCHINA DELLA POLIZIA LI LASCIA NEL CENTRO DI AMBURGO.

BE', ADDIO... E PERDONAMI IL MALE CHE TI HO FATTO.

ASPETTA. C'E' UNA COSA CHE MI HAI DETTO IERI SERA, A CASA MIA...

NON SO... NON RICORDO...

VIENI, ACCOMPAGNAMI AL LAVORO. FORSE, PRIMA O POI, TI TORNERA' ALLA MENTE.

SAI, ERA UNA COSA MOLTO CARINA, E MI FAREBBE PIACERE SENTIRTELA DIRE ANCORA...

FINE

TRAS TRAS...

CHIEDETELO ALLE CARTE

Il mio nome è Madame Sebathis. Sono nata nel lontano Egitto e ho ricevuto dai miei padri il dono di saper leggere il futuro per mezzo delle carte. In poche parole sono una cartomante e, miei fedeli servitori, i « tarocchi ».

Ma che cosa sono i « tarocchi »? Certo, la loro storia è molto lunga e controversa. Valenti studiosi hanno riempito grossi libri su questo argomento... Io vi ricorderò solo alcuni particolari interessanti. Pare proprio che gli egiziani antichi abbiano inventato le carte, e per un motivo che non era legato con la predizione degli avvenimenti futuri. Infatti, all'epoca di uno dei Faraoni, forse re Amenemhait I, l'Egitto fu colpito da una tremenda carestia. Allora il popolo inventò le carte per divertirsi e non sentire i morsi della fame. Questa primitiva invenzione diede origine a un libro molto importante: il libro di « Thot ». Ma non pensate che fosse un libro stampato. L'antico libro di « Thot » è formato da 78 lastre di oro purissimo sulle quali ritroviamo incisi strani geroglifici o parole misteriose. Oggi questo splendido esemplare, unico al mondo, è conservato nel museo britannico di Londra.

Dunque, i padri di famiglia dell'Egitto di tanti anni fa spiegavano ai figli e ai parenti il significato di quei geroglifici e si tramandavano in tal modo il sistema di indovinare il presente e l'avvenire attraverso le carte. Non è forse una storia meravigliosa? Poi, con il passare dei secoli, sono avvenute molteplici trasformazioni, fino ad arrivare all'attuale mazzo di carte chiamato « tarocchi ». Mi avete seguito? Bene. Madame Sebathis, quindi, è qui pronta e attende le vostre lettere. Il mio inseparabile gatto dal lunghissimo pelo grigio-perla mi scruta enigmatico, mentre distendo sul tavolo le grandi carte lucide coloratissime: 22 arcani maggiori e 56 arcani minori. Sono le carte che racchiudono i « perché », i « sì », i « no », i « ma », i « quando », delle vostre ansie e soprattutto dei vostri desideri.

Io interrogherò i « tarocchi » per voi, predicendo, consigliando, rispondendo a tutti i vostri problemi.

Potrete chiedere un responso in generale sulla vostra vita, oppure una risposta in particolare sull'amore, sulla salute, sul futuro, sull'amicizia o sulla falsità di una persona, su una questione di interessi, sull'esito di un certo lavoro... Ma formulate sempre le domande precise.

Ora fate attenzione: è importantissimo che nella lettera sia inserito o un filo dei vostri jeans, o un ciuffetto di capelli, o una piccola foto. Mi è indispensabile, insomma, ricevere un qualcosa di vostro, che provochi nelle carte la famosa « corrente magnetica ». Solamente così nascerà una catena magica tra me e voi, anche se siete distanti.

Allora scrivete a *Madame Sebathis:* LANCIOSTORY - Via Tiburtina - km. 11.550 - Roma.

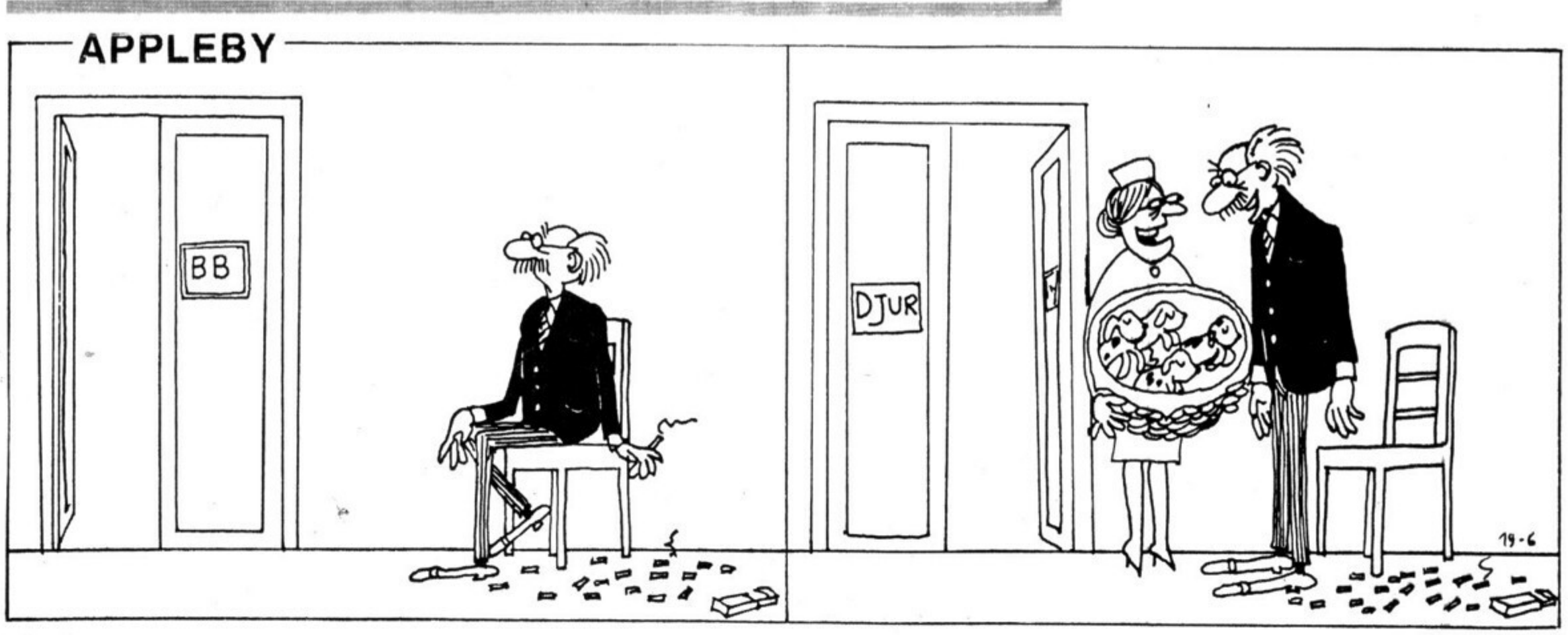
Vi prenderò per mano, uno per uno, e vi condurrò nel mondo incredibilmente affascinante dei tarocchi.

Tras tras...
madame sebathis

— Hai telefonato per sapere le previsioni del tempo?

— Mi ricorda il giorno di paga!

— Ti presento il nostro più fedele sostenitore!



L'ANTICA MALEDIZIONE

IL BAZAR DI ISTANBUL, BRULICA DI TURISTI. MERCI D'OGNI GENERE CHE DAI NEGOZIETTI STRARIPANO NEI VICOLI, DOVE AVVENGONO LE CONTRATTAZIONI.

NON PAGARE MAI QUELLO CHE TI CHIEDONO. SE DICONO CENTO, OFFRI DIECI E TE LO DARANNO PER TRENTA, CHE E'QUANTO VOLEVANO.

MILLE DOLLARI PER QUESTA STATUETTA EGIZIA?

MA E' AUTENTICA, AMERICANO. RUBATA NELLA TOMBA DELLA PRINCIPESSA MERIT.

E NON FARTI TENTARE DAI TESORI ANTICHI. TUTTA ROBA FALSA, INVECCHIATA ARTIFICIALMENTE.

QUEL TIPO C'E' CADUTO, STA PAGANDO SENZA DISCUTERE.

ALTRI MILLE DOLLARI LI AVRAI MANDANDOMI DA CHI TI HA DATO LA STATUETTA.

SE SEI UN COLLEZIONISTA, IO HO TANTA ROBA DA MOSTRARTI.

LI VUOI QUESTI MILLE DOLLARI?

SI CHIAMA MESSAUD, E' UN COMMERCIANTE DEL CAIRO.

QUALCHE ORA DOPO...

QUELL'IDIOTA CREDE DI AVERMI IMBROGLIATO. NON SA CHE LA STATUETTA E' DAVVERO AUTENTICA, E VALE MOLTO PIU' DI QUANTO MI E' COSTATA.

SI', E' PROBABILE CHE SIA STATO IO A PORTARLA AD ISTANBUL. RIFORNISCO MOLTI BAZAR DI QUESTE FALSE ANTICHITA' EGIZIE.

CHI VE LE FORNISCE?

UN PICCOLO ARTIGIANO DELLA VALLE DEL NILO, ABD-EL-RASUL.

DOVE POSSO TROVARLO?

PERCHE' LO VOLETE INCONTRARE, SIGNOR BRUNTON?

NEGLI STATI UNITI COMMERCIO IN FALSE ANTICHITA' ORIENTALI, E STO CERCANDO DEI FORNITORI. SE MI MANDERETE DA ABD-EL-RASUL, VE NE SARO' GRATO...

ANDATE A KARNAK E LO TROVERETE. ABD-EL-RASUL FA ANCHE LA GUIDA PER I TURISTI.

DA QUESTE PARTI, CON UN PO' DI DENARO O CON UN REGALO SI OTTIENE TUTTO. MA E' POSSIBILE CHE PERFINO MESSAUD CREDA FALSA LA STATUETTA?

A KARNAK, E NELLA VICINA LUXOR, VI SONO LE ROVINE DEI PIU' IMPORTANTI MONUMENTI DELL'ANTICO EGITTO.

... E QUESTO E' IL GRANDE TEMPIO, FU COMINCIATO DAL FARAONE AMENOPHIS TERZO, QUATTROMILA ANNI FA.

NOTIZIE CHE SI POSSONO LEGGERE NEI LIBRI, ABD-EL-RASUL. A ME NE INTERESSANO ALTRE, ASSAI MENO NOTE. PER ESEMPIO: DOV'E' LA TOMBA DELLA PRINCIPESSA MERÌT?

NON SO. E SE ANCHE LA SCOPRISSI, DOVREI SEGNALARLA ALLE AUTORITA'.

MA I SEPOLCRI EGIZI SONO PIENI DI TESORI CHE CONVIENE RUBARE, INVECE DI LASCIARLI PORTARE NEI MUSEI.

TESORI COME QUESTA STATUETTA CHE NON E' FALSA, E CHE NON HAI FABBRICATO TU, COME HAI RACCONTATO A MESSAUD.

COSA SUCCEDEREBBE SE LA CONSEGNASSI ALLE AUTORITA' EGIZIANE?

LE PENE SONO MOLTO SEVERE PER CHI SACCHEGGIA LE TOMBE!

MA IO NON TI DENUNCERO'. ACCOMPAGNAMI IN QUEL SEPOLCRO E TI FARO' DIVENTARE RICCO, PAROLA DI PAUL BRUNTON.

VA BENE... STANOTTE.

QUANTO A ME, DIVENTERO' IL RE DEGLI ANTIQUARI. I COLLEZIONISTI PAGHERANNO SOMME FAVOLOSE PER I TESORI DELLA PRINCIPESSA MERIT.

ATTENDE IMPAZIENTE CHE IL SOLE CALI OLTRE IL NILO, SULLA CUI SPONDA SORGE UN VILLAGGIO.

UN MISERO VILLAGGIO, GLI ABITANTI DEL QUALE VIVONO FABBRICANDO E VENDENDO «ANTICHITA'» AI TURISTI.

IN UNA CASA E' RIUNITO IL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI, CONVOCATO DA ABD-EL-RASUL.

LA TENTAZIONE MI HA VINTO. MA POI MI SONO SPAVENTATO, E HO VENDUTO LA STATUETTA INSIEME AD ALTRI OGGETTI FALSI.

AVEVI RUBATO SOLO QUELLA?

SI', E NON AVEVO IL CORAGGIO DI RIPORTARLA NELLA TOMBA.

LA STATUETTA PERO' E' TORNATA A TE, PER MEZZO DI QUELL'AMERICANO. SI PUO' SFUGGIRE ALLA LEGGE, MA NON ALL'ANTICA MALEDIZIONE.

ABD-EL-RASUL NON HA PAURA DELLE AUTORITA', COME PENSAVA PAUL BRUNTON. HA PAURA DI BEN ALTRO...

DEVO CONSEGNARMI ALLA POLIZIA E CONFESSARE CHE HO TROVATO LA TOMBA?

COSI' ESSA VERREBBE VUOTATA, COME TUTTE LE ALTRE, E I SUOI TESORI SPARSI PER I MUSEI. LA MALEDIZIONE NON SMETTEREBBE DI PERSEGUITARTI.

ALLORA COSA DEVO FARE?

ACCOMPAGNA L'AMERICANO ALLA TOMBA, COME GLI HAI PROMESSO...

CERTO CHE HO LA STATUETTA CON ME, NON MI FIDAVO A LASCIARLA NELL'ALBERGO. MA PERCHE' ME LO HAI DOMANDATO?

TANTO PER PARLARE.

HO ANCHE QUESTA, ABD-EL-RASUL, NEL CASO TU VOLESSI FARE IL FURBO.

DA PIU' DI QUATTRO ORE AVANZANO NEL DESERTO, VERSO LUGUBRI MONTI ROCCIOSI.

DOVE MI STAI PORTANDO?

NELLA VALLE DELLE REGINE.

VI VENIVANO SEPOLTE LE REGINE E LE PRINCIPESSE.

NASCONDEVANO LE TOMBE SOTTO LA SABBIA O FRA LE ROCCE PER IMPEDIRE CHE I LADRI...

LO SO, NON METTERTI A FARE LA GUIDA.

PROSEGUIAMO A PIEDI. AVETE LA LANTERNA?

HO QUALCOSA DI MEGLIO: UNA POTENTE TORCIA ELETTRICA.

POCO DOPO ABD-EL-RASUL SPOSTA FATICOSAMENTE UN MASSO, RIVELANDO UN'APERTURA FRA LE ROCCE.

IMPAZIENTE, PAUL PENETRA PER PRIMO NELLA CAVERNA.

LA LUCE DELLA TORCIA GLI MOSTRA UN SARCOFAGO E INTORNO, PREZIOSE SUPPELLETTILI.

MAI VISITATO PRIMA DAI LADRI, TRANNE CHE DA ABD...

LA SUA BISACCIA ROTOLA GIU' DALL'ALTO, APRENDOSI, E LASCIANDO USCIRE LA STATUETTA.

PAUL SI VOLTA DI SCATTO, RENDENDOSI CONTO DI ESSERE CADUTO IN UNA TRAPPOLA.

MALEDETTO!

MASSI PIOVONO DALL'APERTURA, TRASCINANDONE ALTRI, TRAVOLGENDOLO...

OLTRE L'IMBOCCATURA DELLA CAVERNA, IL RIMBOMBO DELLA FRANA SI SPEGNE.

E CHE NESSUNO LA RIAPRA MAI PIU'.

LONTANO, NELLE TENEBRE, SORGE UN BAGLIORE ROSSO. PAUL SENTE DELLE VOCI.

E CHI SONO, QUESTI? AMICI DI QUEL BASTARDO?

LE VOCI TACCIONO. STRANE FIGURE LO CIRCONDANO, SCRUTANDOLO CON SORPRESA.

MA CHE DIAVOLO...?

PRENDIAMOLO! E' UN LADRO!

PAUL LOTTA DISPERATAMENTE, TENTA DI RESPINGERE QUEI CORPI SEMINUDI CHE GLI SI AVVINGHIANO ADDOSSO...

ALLA FINE SOCCOMBE, SPROFONDA IN UN BUIO SENZA FINE. MA ECCO, A UN TRATTO, DI NUOVO LA LUCE. LA LUCE DEL GIORNO...

SONO SALVO! MI HANNO TOLTO DALLA CAVERNA!

MA UN'ALTRA STRANA FIGURA GLI SI AVVICINA.

COSA FACEVI NELLA MIA TOMBA?

NELLA TUA TOMBA?... ALLORA TU SEI MERIT?

SI', SONO LA PRINCIPESSA MERIT.

GLI OPERAI TI HANNO TROVATO NELLA MIA TOMBA, ANDANDOVI A LAVORARE PER FINIRLA.

MA TU SEI VIVA, E TANTO GIOVANE!

LA MORTE PUO' SORPRENDERCI IN OGNI MOMENTO, E IL SEPOLCRO DEVE ESSERE PRONTO AD ACCOGLIERCI.

PER VOI LA MORTE E' SOLO UN LUNGO SONNO?

UNA LUNGA ATTESA DELLA RINASCITA. PERCIO' I LADRI NON DEVONO PROFANARE LE NOSTRE TOMBE...

... DISTRUGGENDO I NOSTRI CORPI, RUBANDO CIO' CHE CI APPARTIENE.

MI CREDI UN LADRO?

SARA' IL FARAONE A GIUDICARTI.

E' PAZZESCO TUTTO QUESTO! STO SOGNANDO!

DA QUALE TERRA SEI VENUTO, STRANIERO?

IL VISO DEL FARAONE, RE-DIO DELL'EGITTO, PARE TAGLIATO NELLA PIETRA.

DA UN PAESE AL DI LA' DEL MARE.

NON CI SONO TERRE AL DI LA' DEL MARE.

TU NON LO SAI, MA CI SONO. IO POSSO INSEGNARTI...

MI STAI INSULTANDO, STRANIERO. TU NON PUOI INSEGNARE NULLA AL FARAONE, PERCHE' IL FARAONE SA TUTTO.

SEI UN LADRO DI TOMBE. IL TUO CORPO DEVE ESSERE DISTRUTTO PERCHE' NON RINASCA MAI PIU'. SARAI GETTATO IN PASTO AI COCCODRILLI.

SONO ANCORA NELLA TOMBA DI MERIT, FERITO, E STO DELIRANDO! PRESTO MI SVEGLIERO'...

MA E' DURO L'URTO CONTRO IL PAVIMENTO DELLA PRIGIONE.

SEI IN CARNE, PIACERAI AI COCCODRILLI.

VUOI DIRE CHE MI CI BUTTERANNO DAVVERO?

E' IL DIVERTIMENTO PREFERITO DEL FARAONE SAKERE. E POI I COCCODRILLI SONO SACRI, DEVONO ESSERE NUTRITI BENE.

C'E' POCO DA SGHIGNAZZARE!

NON ARRABBIARTI, NOI TI TEREMO COMPAGNIA. HANNO MESSO I COCCODRILLI A DIGIUNO PER LA FESTA.

QUALE FESTA?

LE NOZZE DI OSIRIDE CON ISIDE, OSSIA DEL SOLE CON LA LUNA.

IL FARAONE SI SPOSA?... LUI E' L'INCARNAZIONE DEL SOLE...

SI'. E L'INCARNAZIONE DELLA LUNA SARA' LA PRINCIPESSA MERIT.

GUARDALI. DA SEDICI GIORNI NON MANGIANO. E DEVONO ASPETTARE ALTRI CINQUE GIORNI.

MORIRANNO.

SETH, IL COCCODRILLO, HA LA VITA LUNGA. E' IL DIO DEL MALE. FORSE PER QUESTO IL FARAONE LO AMA TANTO.

SE AVESSI LA MIA RIVOLTELLA! MA L'HO PERDUTA NELLA LOTTA CON GLI OPERAI...

SAKERE E' CRUDELE. NON PERDONA MAI NULLA A NESSUNO.

SE LO SPOSI, SEI CRUDELE QUANTO LUI.

SPOSERO' SAKERE PERCHE' MI HA SCELTA. NON HO IL DIRITTO DI RIFIUTARE. MA NON SONO CRUDELE.

ALLORA SALVAMI, MERIT.

SONO VENUTA PROPRIO PER QUESTO.

LE GUARDIE NON TENTANO DI TRATTENERLI MENTRE PERCORRONO I TETRI SOTTERRANEI DELLA PRIGIONE.

E NON OSANO INTERVENIRE PERCHE' LEI E' UNA PRINCIPESSA...

NEL PALAZZO DI MERIT, DOVE IL TEMPO SCORRE LENTO E PIACEVOLE.

SEMBRI UNO DI NOI.

LO STO DIVENTANDO. «CASA TUA E' DOVE STAI BENE», DICONO NEL MIO PAESE, L'AMERICA.

MA ESISTE DAVVERO, QUESTA TERRA AL DI LA' DEL MARE?

SI'. E' UNA TERRA DI STREGONI, CHE CONOSCONO IL FUTURO. IO, PER ESEMPIO, SO CHE SAKERE MORIRA' PRESTO.

LO UCCIDERA' EJE, IL GRAN SACERDOTE, PER METTERE SUL TRONO IL GIOVANE TUT-ENCH-AMUN.

NON PARLARMI DEL FUTURO. DIMMI PIUTTOSTO PERCHE' STAI BENE QUI.

PERCHE' CI SEI TU, MERIT.

MA LE LABBRA DI MERIT NON SONO ARDENTI COME NEGLI ALTRI LORO INNUMEREVOLI BACI. SONO TIEPIDE, E SI RAFFREDDANO SEMPRE PIU'...

MERIT!

E' MORTA. IO, EJE, L'HO AVVELENATA PER ORDINE DEL FARAONE.

E TU MORIRAI PAZZO, EJE, DOPO AVERE UCCISO ANCHE TUT-ENCH-AMUN, PER DIVENTARE FARAONE TU STESSO.

I RICORDI PERO' NON LO CONSOLANO DELLA PERDITA DI MERIT, CHE INTANTO VIENE PREPARATA PER IL LUNGO SONNO...

POI VIENE CALATA NELLA TOMBA SEGRETA CHE DOVRA' DIFENDERLA DALLA PROFANAZIONE DEI LADRI.

PERCHE' MI LASCIATE QUI?

MERIT SALVANDOTI SI E' ATTIRATA L'ODIO DEL FARAONE, E SAKERE HA ORDINATO CHE SIATE SEPOLTI INSIEME.

MASSI PIOVONO DALL'APERTURA DELLA CAVERNA, TRASCINANDONE ALTRI, TRAVOLGENDOLO...

LA TORCIA ELETTRICA! E' ANCORA ACCESA, DOPO TANTO TEMPO!

GLI PARE CHE SIANO PASSATE SETTIMANE INTERE DA QUANDO ABD-EL-RASUL LO AVEVA CHIUSO DENTRO LA TOMBA.

POTREI SMUOVERE A UNO A UNO QUEI MASSI.

CI RIUSCIRO'. IO NON CREDO NEL LUNGO SONNO IN ATTESA DELLA RINASCITA, VOGLIO VIVERE ADESSO!

... E QUESTA E' LA TOMBA DEL FARAONE TUT-ENCH-AMUN, L'UNICA CHE SIA STATA TROVATA INTATTA NELLA VALLE DEI RE.

TUTTE LE ALTRE LE AVEVANO SVALIGIATE I LADRI?

SI'. MA ANCHE QUESTA E' STATA VUOTATA, E I SUOI TESORI PORTATI NEI MUSEI. PERCIO' LA MALEDIZIONE HA COLPITO GLI SCOPRITORI.

QUALE MALEDIZIONE?

QUELLA CHE PUNISCE CHIUNQUE PROFANI UNA TOMBA EGIZIA. IN MENO DI DUE ANNI SONO MORTI TRA SOFFERENZE ATROCI.

LEGGENDE, IMMAGINO. SUPERSTIZIONI INDIGENE.

EPPURE L'ANTICA MALEDIZIONE HA FATTO RABBRIVIDIRE IL MONDO. TANTE MORTI MISTERIOSE...

GUARDA QUELL'UOMO, PAPA'!

SFINITO DAGLI SFORZI PER USCIRE DALLA CAVERNA, DALL'INTERMINABILE MARCIA NEL DESERTO, E ACCECATO DAL SOLE PAUL CROLLA...

QUANDO RIPRENDE I SENSI, SCORGE UN VISO AMATO CHINO SU DI LUI.

MERÌT!

VERAMENTE IL MIO NOME E' JANET.

MERÌT ERA UNA PRINCIPESSA EGIZIA, SE NON SBAGLIO. SI SA POCO DI LEI, E LA SUA TOMBA NON E' MAI STATA TROVATA.

MA PERCHE' MI AVETE CHIAMATA MERIT?

NON SO... HO AVUTO LA SENSAZIONE DI AVERVI GIA' VISTA.

MA E' VERO. NEL BAZAR DI ISTANBUL.

FORSE HO SOGNATO...

E NEL SOGNO HO DATO A MERIT IL VOLTO DI JANET, CHE MI ERA RIMASTO IMPRESSO NELLA MENTE, SENZA CHE ME NE RENDESSI CONTO. SI' E' COSI'... FORSE.

CI FERMEREMO PER UN PO' IN QUESTO PAESE AFFASCINANTE. VOLETE ESSERE NOSTRO OSPITE, IN ATTESA DI RIMETTERVI IN FORZE?

VOLENTIERI. MI CHIAMO PAUL BRUNTON, SONO UN ANTIQUARIO DI NEW YORK.

ALLORA MI FARETE DA GUIDA. CERTAMENTE CONOSCETE MOLTO BENE LA STORIA EGIZIA...

ANCHE LE PIRAMIDI ERANO TOMBE. MA QUESTI COLOSSALI AMMASSI DI PIETRE NON FERMAVANO I LADRI.

SONO RIUSCITI A PENETRARVI?

SI'. LE HANNO DEPREDATE DISTRUGGENDO LE MUMMIE DEI FARAONI, CHE PER PREMUNIRSI AVEVANO NASCOSTO I LORO SEPOLCRI SOTTO TERRA O NELLE CAVERNE.

CHE IDEA ASSURDA, QUELLA DI CONSERVARE IL PROPRIO CORPO PER RINASCERE!

AVRO' SOGNATO, PERO' NON RIESCO A LIBERARMI DALL'IMPRESSIONE CHE MERIT SI SIA REINCARNATA IN LEI.

L'IMPERO EGIZIO E' SCOMPARSO DA TREMILA ANNI. ANCHE LE NOSTRE IDEE SEMBRERANNO ASSURDE A CHI VERRA' DOPO DI NOI. TUTTO CAMBIA.

NON TUTTO, PAUL. L'AMORE NON E' MAI CAMBIATO.

E' RIMASTO E RIMARRA' SEMPRE MERAVIGLIOSO...

FINE

YOR
IL CACCIATORE

SIAMO ALL'ALBA DELLA CIVILTA', ALLA FINE DEL NEOLITICO. LA TERRA E' UN FANTASTICO MONDO OSTILE E MISTERIOSO, LA VITA E' SPESSO UNA BREVE INCREDIBILE AVVENTURA. E' IN QUESTO MONDO CHE VIVE YOR IL CACCIATORE. YOR CACCIA NEI BOSCHI E PROCURA CIBO PER LA SUA TRIBU'...

il primo mattino del mondo

OGGI GLI ANZIANI SONO RIUNITI PER SOTTOPORRE A GIUDIZIO BALU.

BALU RIFIUTA DI ADORARE IL DIO DEI GHIACCI!

BALU E' STATO UN GRANDE CAPO NELLA SUA TERRA, NEL LONTANO EST DA DOVE E' VENUTO.

VI DICO CHE NEL GHIACCIO C'E' SOLO UNA BESTIA MORTA. IDIOTI! ADORATE UN ANIMALE SENZA VITA.

HA OFFESO IL DIO DEI GHIACCI! A MORTE!

TU, YOR, UCCIDERAI BALU E APPENDERAI IL SUO CUORE COME AMMONIMENTO PER TUTTI.

TI BASTA NEGARE LA TUA BESTEMMIA E SARAI SALVO, BALU.

UCCIDIMI PURE. TU NON CAPISCI CHE C'E' UN'ALTRA VITA DOPO DI QUESTA...

... E CHE POTREMO RINASCERE IN UN'ALTRA EPOCA IN CUI GLI INVERNI SARANNO SENZA GELO E SENZA FAME.

ANCH'IO MI SONO SPESSO DOMANDATO COME MAI ABBIAMO BISOGNO DI DEI, BALU.

E' LA NOSTRA PAURA CHE HA BISOGNO DI LORO, CACCIATORE.

GLI UOMINI SONO IMPAZIENTI DI VEDER ESEGUIRE LA SENTENZA DI MORTE.

VI CHIEDO SOLTANTO DI FARMI MORIRE DAVANTI AL GRAN DIO DEI GHIACCI.

SI TROVA LI' DA SEMPRE. I PRIMI ABITANTI DI QUELLA REGIONE LO HANNO TROVATO CHIUSO IN UN BLOCCO MONUMENTALE DI GHIACCIO TRASPARENTE. E' IL GRAN DIO, SIGNORE DELLA VITA E DELLA MORTE DI QUESTI UOMINI...

GUARDALO. SE FOSSE UN DIO SAREBBE USCITO DI LI', NON TI PARE?

MI DISPIACE, BALU. E' GIUNTA LA TUA ORA. COME PREFERISCI MORIRE?

STACCAMI LA TESTA, CACCIATORE. TI PROMETTO DI NON GEMERE E NON GRIDARE.

LA PICCOLA FOLLA FA SENTIRE UN IMPAZIENTE BRUSIO. YOR GUARDA IL DIO DEI GHIACCI.

E SE BALU AVESSE RAGIONE?

IL DIO NON HA MAI PARLATO. PERCHE' NON CERCARE DI COMUNICARE CON LUI?

YOR, NON COMMETTERE UN SACRILEGIO ANCHE TU!

YOR VUOLE SAPERE! VUOLE SAPERE PERCHE' DEVE UCCIDERE!

NON RIESCE A DIRE ALTRO. QUALCUNO TRA LA FOLLA HA FATTO GIUSTIZIA...

AH...

SE E' UN DIO DOVRA' PUR ESSERE IN GRADO DI PARLARE, UNA VOLTA!

IL CIELO SI E' FATTO GRIGIO ED UN VENTO GELIDO SEMBRA VOLER FERMARE IL TEMPO... YOR AVANZA DI QUALCHE PASSO...

MI RISPONDERA'? PERCHE' NON DEVONO PARLARE GLI DEI?

NON E' SOLO CURIOSITA', LA STRANA E IMPROVVISA INQUIETUDINE CHE SI E' IMPOSSESSATA DI LUI.

RISPONDIMI, O DIO! CHI SEI? DA DOVE VIENI E DA DOVE VENIAMO NOI?

ED ECCO, ALL'IMPROVVISO, COME UN TUONO ASSORDANTE...

IL DIO HA PARLATO! IL DIO HA RISPOSTO!

FORSE E' A CAUSA DI UN ASSESTAMENTO DELLA ROCCIA O FORSE E' PER UNO STRANO SCHERZO DEL DESTINO CHE LA DIVINITA' SI MUOVE DALLA SUA MILLENARIA POSIZIONE...

SI STA MUOVENDO! CI UCCIDERA' TUTTI!

BALU AVEVA RAGIONE! NON ERA UN DIO! NON ABBIAMO DEI!

UN'ULTIMA CONVULSIONE ED IL MAMMUTH RESTA IMMOBILE.

IL DIO DEI GHIACCI E' FINITO PER SEMPRE! DOBBIAMO CREDERE IN NOI E NON NELLE FALSE DIVINITA'!

E' COSI' CHE YOR VIENE ELETTO CAPO E CHIAMATO «VINCITORE DEGLI DEI»...

YOR... YOR E' IL NOSTRO NUOVO DIO!

GLI COSTRUISCONO LA CAPANNA PIU' BELLA.

DONNE, YOR. SONO TRE. CHIÈDINE ANCORA, SE VUOI.

COME TI CHIAMI?

IO PAA. LEI NAA. SIAMO SORELLE.

HANNO CAPITO SUBITO CHE SARANNO NEMICI. PER MOLTO TEMPO.

PORTATE VIA LE DUE SORELLE. MI TERRO' KA-LAA.

LA TERZA RAGAZZA E' UNA BELLEZZA ALTERA, INSOLITA.

E TU?

SONO KA-LAA. SAPPI CHE IO NON MI SONO FATTA INGANNARE DA TE: IL DIO CHE ADORAVAMO E' CADUTO DA SOLO PERCHE' SI E' SPEZZATO IL GHIACCIO CHE LO COPRIVA.

NON TI ASPETTARE NIENTE DI BUONO DA ME, YOR!

SARAI LA MIA DONNA... E MI DARAI DEI FIGLI.

IL POTERE CHE TI HANNO DATO TI RENDE CIECO. SAPPI CHE POTREI FARTI DEL MALE, SE VOLESSI.

E' SORTA LA LUNA. YOR E' SOLO. IL SUO ORGOGLIO GLI IMPEDISCE DI RIMANERE ACCANTO ALLA GIOVANE SPOSA, QUESTA NOTTE. SE NE VA POCO LONTANO, AD AFFILARE LE SUE ARMI. ORA E' IL RESPONSABILE DEL SUO POPOLO E BALU, PRIMA DI ESSERE GIUDICATO, GLI HA DETTO CHE GLI UOMINI MAL GUIDATI SONO PREDA DELLE FIERE...

DALL'ALTRA PARTE DEL BOSCO GHIACCIATO C'E' UN ALTRO MONDO. FORSE DOVREI PORTARE LA MIA GENTE A SVERNARE LA'...

UHH...

YOR NON E' UOMO DA POTERSI VINCERE FACILMENTE, ANCHE SE COLTO DI SORPRESA.

VIGLIACCO!

KA-LAA MERITA UN ALTRO UOMO, NON UN SELVAGGIO COME TE!

CHI SEI?

SONO PAG, FRATELLO DI BALU... E SERVITORE DI KA-LAA, IL CUI PADRE FU RE DI ELAM.

YOR SENTE UNA IMPROVVISA STANCHEZZA. FORSE A CAUSA DEL DISPREZZO DI KA-LAA?

NON MI UCCIDI, DUNQUE?

NO. VAI... A PROTEGGERLA. IO NON DESIDERO ANDARE DA LEI.

YOR CERCA DI ALLONTANARE LA GRANDE TRISTEZZA CHE LO HA ASSILLATO, PENSANDO AI SUOI DOVERI DI CAPO.

DALL'ALTRA PARTE DEI BOSCHI C'E' IL CALORE... E UN MOSTRO, SECONDO BALU. UN MOSTRO GIGANTESCO CHE VIENE DA UN'ALTRA EPOCA...

L'ALBA HA COLORATO IL CIELO DI VIOLA, KA-LAA E' USCITA DALLA CAPANNA E INSIEME A PAG E' ANDATA ALLA GROTTA DI YOR. MA YOR NON C'E', SE NE E' ANDATO PORTANDO CON SE' LE SUE ARMI.

COSA PENSI, PAG? DOVE SARA' ANDATO?

RALLEGRATI. FORSE LO AVRA' DIVORATO QUALCHE BELVA.

PAG... VA' A CERCARLO. HO LETTO SULLA NEVE ED HO VISTO UN PERICOLO MORTALE PER LUI...

PAG, CON PASSO LENTO, SI INOLTRA PER IL SENTIERO DELLA FORESTA CHE PORTA VERSO TERRE SCONOSCIUTE.

ECCO LAGGIU' LE TERRE SENZA GHIACCI...

ECCO LE ORME... YOR E' PASSATO DI QUI...

IMPROVVISAMENTE UN URLO INFERNALE FERISCE L'ARIA. GLI ALBERI SI SCHIANTANO DAVANTI A LUI CON FRAGORE...

IL MOSTRO!

PAG, NELL'IMMINENZA DELLA MORTE ORMAI SICURA, SENTE LA MANCANZA DI DEI PROTETTORI...

NOOOO! ...

PAG E' PERDUTO. IL MOSTRO E' SU DI LUI... SENTE GIA' IL FETORE DEL SUO ALITO E VEDE QUELLA IMMANE BOCCA APRIRSI PER DIVORARLO...

MA IMPROVVISAMENTE APPARE YOR.

SCAPPA, PAG!

SCAPPA ANCHE TU! NON SEI UN DIO, TI UCCIDERA'!

SONO SOLTANTO UN UOMO. DIGLIELO ALLA MIA GENTE QUANDO FARAI RITORNO...

INSEGUENDO LA PREDA, IL MOSTRO FINISCE IN UN PANTANO. YOR HA UN GRIDO DI TRIONFO.

TI HO VINTO! SEI MIO, ORA.

SOTTO LO SGUARDO ATTONITO DI PAG, YOR SI GETTA SUL MOSTRO IMPANTANATO.

SEGUE UN LUNGO SILENZIO. IL MONDO INTERO SEMBRA ESSERSI FERMATO.

GLI DEI NON CI SONO, PAG. NON E' TERRIBILE?

ANDRAI COL TUO POPOLO DALL'ALTRA PARTE DELLE MONTAGNE, YOR?

YOR RIFLETTE QUALCHE MINUTO PRIMA DI RISPONDERE.

LA CADUTA DEL DIO DEI GHIACCI E' STATA UN PRESAGIO, PAG. DOBBIAMO ANDARE. DICONO CHE DALL'ALTRA PARTE DEI BOSCHI C'E' UNA REGINA DAI CAPELLI BIONDI.

QUANDO KA-LAA LI VEDE TORNARE SI SENTE INVADERE DA UN IMPROVVISO ORGOGLIO PER IL SUO UOMO. MA ANCORA IL MOMENTO DELLA LORO RICONCILIAZIONE NON E' GIUNTO...

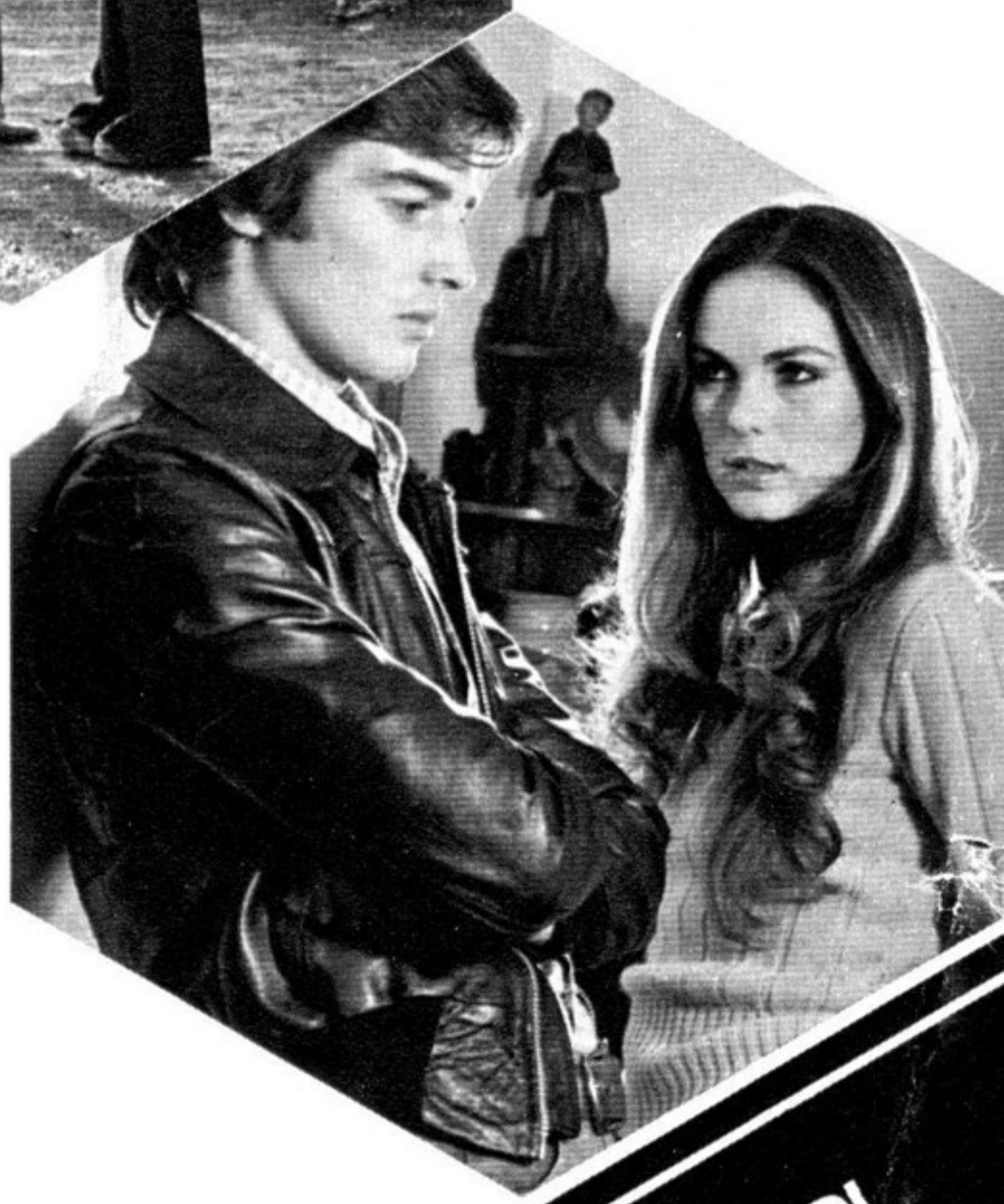
YOR VUOLE ESPLORARE L'ALTRO VERSANTE DELLE GRANDI MONTAGNE. UNA STRANA FEBBRE SI E' IMPOSSESSATA DI LUI, UNA FEBBRE CHE E' SETE DI SAPERE, DI CONOSCERE. FORSE E' LA SPERANZA DI UN MONDO MIGLIORE, QUELLA STESSA STRUGGENTE SPERANZA CHE HA SEMPRE AFFASCINATO L'UOMO. SIN DAL PRIMO MATTINO DEL MONDO...

Fine dell'episodio

SU KOLOSSAL
LANCIO
DI APRILE

UN SUGGESTIVO
NUOVO FOTOROMANZO
TUTTOCOLORE

UNA ROMANTICA STORIA D'AMORE
UN'ELETTRIZZANTE CACCIA AD
UN TESORO SCOMPARSO A
CUI UN UOMO HA DECISO
DI LEGARE IL PROPRIO
DESTINO



QUALCUNO ARRIVA NELLA NOTTE

CON

PAOLA PITTI
MAX DELYS
ROSALBA GROTTESI
KIRK MORRIS
MIRELLA MEREU
GIANNI VANNICOLA
MIMO BILLI

CONTERRÀ
LE FOTO-RITRATTO DI
PAOLA PITTI
MAX DELYS

DA LUNEDI' **14 APRILE** OGNI LUNEDI'

E' IN EDICOLA

lanciostory

IL VOSTRO SETTIMANALE DI FUMETTI

RICORDATE:
IL LUNEDI'
E' IL GIORNO DI
lanciostory
INIZIATE SEMPRE
LA SETTIMANA CON
lanciostory

6 STORIE COMPLETE
RACCONTI FORMIDABILI
ROMANZI DISEGNATI
DAI MAESTRI DEL FUMETTO

ATTUALITA' - SPORT
DISCHI - OROSCOPI - MAGIA
VARIETA' - INTERVISTE

Allegato al n. 115 di "LANCIO presenta Le avventure di JACQUES DOUGLAS"